IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 107 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 18 Aprile 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La crisi orientale, che poteva considerarsi superata nei riguardi internazionali, dopo la sanzione data dalle Potenze alle modificazioni degli art. 25 e 29 del trattato di Berlino, si è improvvisamente aggravata ancora, per fatto della situazione interna dell'impero ottomano, male preparato al regime di libertà inaugurato nello scorso luglio e sfruttato dai giovani turchi, contro i quali è specialmente, se non esclusivamente, diretta la rivoluzione scoppiata martedì a Costantinopoli, rivoluzione ordita evidendemente dalla Unione reazionaria maomettana ed eseguita dai soldati, preti e studenti (ulemas e softas).

Sono gesta sanguinose della rivoluzione l'uccisione del Guardasigilli, del deputato Arslan, del comandante di un incrociatore e di parecchi ufficiali.

Primi risultati politici della rivoluzione sono lo scioglimento del Comitato giovane turco di Costantinopoli, con la fuga dei suoi membri più in evidenza, le dimissioni del Ministero Hussein Hilmi Pascià e del Presidente della Camera Achmet Riza.

Il programma, presentato alla Porta dai rivoluzionari, non era diretto contro la esistenza della Costituzione e l'attività della Camera, ma si limitava a chiedere che fosse posto fine all'influenza dei giovani turchi in Costantinopoli e fosse più rigorosamente osservate le leggi religiose e specialmente il Cheriat.

Accolte queste domande e concessa un'amnistia generale ai rivoltosi, la rivoluzione in Costantinopoli si può dire almeno disarmata, in attesa che il Gran Visir, Tewfix Pascià — il quale fu Ministro degli esteri con Kiamil — tragga le conclusioni che i fatti avvenuti indicano ed orienti il suo governo in conformità.

Non altrettanto rassicuranti sono le notizie delle Provincie. In Macedonia i giovani turchi preparano resistenza e reazione. Da Salonicco, Gianina, Ueskueb e Monastir si annuncia che le truppe sono pronte a marciare su Costantinopoli, per ristabilirvi l'influenza dei giovani turchi. Non si può dire oggi sino a che punto si arriverà e se una lotta fratricida sarà evitabile. Intanto il Comitato « Unione e Progresso » disciolto a Costantinopoli si è ricostituito a Salonicco.

Le Potenze estere serbano la più stretta neutralità e le dicerie di un loro intervento sono smentite.

Forse non può escludersi l'eventuale invio di navi nel caso soltanto di pericoli, che minacciassero la vita e le sostanze degli stranieri.

***

I Sovrani tedeschi, giunti mercoledì a Venezia, vi furono ricevuti come sempre con la massima cordialità e simpatia da tutta la popolazione. Lo augusto alleato ed amico ha confermato, durante il soggiorno nella città lagunare, il suo sincero affetto per l'Italia.

I Sovrani venerdì sono partiti per Corfù e nel viaggio di ritorno, si incontreranno certamente col nostro Re. Prima di partire l'Imperatore conferì lungamente col Cancelliere principe di Buelow, che si accinge a ritornare a Berlino.

— In Sassonia è avvenuto un mutamento nel Gabinetto. Il Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno conte Hohenthal si è dimesso per ragioni di salute e sarà sostituito dal conte Vilzthum-Eckstaedt al quale incomberà così il dovere di dirigere le prime elezioni alla Dieta sassone secondo la nuova legge.

***

Il Governo austro-ungarico attende a dare assetto alle questioni di ordine interno che la crisi orientale ha posto sul tappeto.

E' stato sanzionato il progetto di autonomia amministrativa per la Bosnia ed è stato autorizzato e messo in azione anche il licenziamento dei riservisti che si trovano sotto le armi. Una nuova associazione appositamente formatasi, la *Croce d'argento*, si occuperà di procurare lavoro alle migliaia di riservisti, che perdettero la loro occupazione in seguito alla chiamata sotto le armi.

Le trattative commerciali con la Serbia non hanno finora approdato neppure alla conclusione di uno stato provvisorio per la resistenza accanita, che oppongono gli agrari dell'Impero a qualunque concessione in materia di esportazione del bestiame serbo. Le trattative saranno riprese tra giorni.

In Ungheria non si crede più di potere evitare almeno pro forma una crisi ministeriale, date le gravi divergenze, che esistono nelle file della maggioranza sulla questione bancaria. Si prevede però che si formerà un nuovo Gabinetto Weckerle, che rinnoverà il privilegio della Banca Comune.

***

In Francia si sono avuti nuovi deplorevoli eccessi di scioperanti a Meru ed a Hazebrouck. I giornali di opposizione accusano vivacemente il Gabinetto Clemenceau di non usare la necessaria energia di repressione per non compromettere le relazioni della maggioranza radicale coi socialisti.

E' debito però dire, che della pretesa franchezza del Governo, i socialisti si dimostrano poco grati, perchè anche al recente Congresso di Saint Etienne essi hanno trattato molto da alto in basso l'alleanza coi due gruppi radicale e radicale-socialista, facendo intendere in ogni modo che volendo potevano fare da sè e che nell'alleanza eventuale essi erano i benefattori e non i beneficati.

E' imminente la visita del Presidente Fallières a Nizza, dove sarà salutato da una squadra italiana agli ordini del Duca di Genova.

***

Si rinnova la voce, che il Ministro russo agli esteri Iswolski si dimetterà senza attendere l'autunno.

Egli è sofferente e deve subire a Monaco un'operazione chirurgica, ciò che può spiegare l'anticipo. Per la successione si fa sempre il nome dell'ex-Min. Goremkin.

Lo Czar ha voluto, mediante l'ordine dell'Aquila bianca, dare a Stolypin un nuovo attestato della sua fiducia rinforzando così la posizione del Gabinetto.

Il Re di Romania festeggia dopodomani (martedì) il 70° compleanno. Dato il suo stato di salute non avranno luogo speciali festeggiamenti in partecipazione di Stati esteri. Soltanto il Principe ereditario di Germania, in rappresentanza della Casa di Hohenzollern, alla quale Re Carlo appartiene, si recherà a Bukarest per la fausta ricorrenza. Il Principe nel viaggio di ritorno visiterà a Vienna, in forma ufficiale, l'Imperatore Francesco Giuseppe.

— La crisi ministeriale portoghese è terminata. Il Gabinetto Telles ha letto il proprio programma alla Camera e pare abbia finora la maggioranza.

— Il Governo spagnuolo ha presentato un progetto di legge per regolare in modo più razionale l'ammortizzazione del debito estero.

***

Il sig. Castro, ex-presidente del Venezuela, non ha potuto sbarcare nelle colonie inglesi ed olandesi e dalla Martinica francese, dove aveva sbarcato, è stato espulso *manu militari*. Tutte le Potenze appaiono decise ad impedire nuove gesta dell'ex-dittatore, che sarà probabilmente costretto a tornare e restare in Europa.

***

La situazione in Persia è sempre minacciosa, perchè i nazionalisti hanno il sopravvento, ciò che spinge i reazionari a chiedere l'intervento anglo-russo.

Politica e Diplomazia

(S) **Edimburgo**, 17. — Nella elezione legislativa che ha avuto luogo ieri la maggioranza liberale di 4174 voti del 1906 è discesa a 458 voti.

(S) **Pietroburgo**, 17. — La notizia diffusa dai giornali esteri che la Russia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti stavano elaborando un accordo politico è priva di fondamento. Le tre potenze discutono soltanto un accordo relativo alla caccia e alla pesca nelle acque dell'Oceano Glaciale e del Pacifico.

L'Imperatore di Germania a Corfù.

(S) **Corfù**, 17. — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania col Principe Oscar sono giunti a mezzogiorno a bordo del *yacht* imperiale *Hohenzollern*, scortato dall'incrociatore *Hamburg* e dal cacciatorpediniere *Sleipner*.

Il Re di Grecia è salito sullo *yacht* a salutare i Sovrani tedeschi.

(S) **Corfù**, 17. — I Sovrani tedeschi hanno ricevuto a bordo anche la visita della Principessa ereditaria e della Granduchessa Giorgio Michailowich di Russia che sono state invitate a colazione. Dopo la colazione i Sovrani sono scesi a terra e si sono recati all'Achilleion.

L'*Hohenzollern* ha fatto una felice traversata lungo le coste della Dalmazia e dell'Albania.

(S) **Parigi**, 17. — Causa gli ultimi avvenimenti di Turchia, il Ministro degli esteri, Pichon, non accompagnerà il Presidente della Repubblica, Fallières, nel suo viaggio nelle Alpi marittime.

(S) **Madrid**, 17. — Nella cappella del palazzo dell'infante Ferdinando si è celebrata stamane una funzione di ringraziamento per l'Infante Maria Teresa, che si è ristabilita dal parto.

Vi assistevano tutta la famiglia reale e l'Infanta Maria de la Paz di Baviera.

(S) **Potsdam**, 17. — Il Principe ereditario è partito stasera per Bucarest.

La situazione in Persia.

(S) **Londra**, 17. — Il *Times* ha da Teheran: il Governo si impegna di proteggere gli stranieri a Tabris, ma insiste nel rifiutare di lasciare entrare viveri nella città.

(S) **Londra**, 17. — I giornali hanno da Teheran: I turcomanni hanno attaccato Askabad, di cui hanno massacrato gli abitanti.

Il principe di Hohenlohe a Napoli.

(S) **Napoli**, 17. Oggi, provenienti da Alessandria d'Egitto col transatlantico *Prinzessin Heinrich*, sono giunti il principe e la principessa Hohenlohe.

I principi, che ritornano dal Cairo, hanno preso alloggio all'*Hotel Excelsior*, dove rimarranno vari giorni, e probabilmente faranno escursioni a Pompei, Sorrento ed al Vesuvio. Poscia ripartiranno per la Germania.

Per la completa interruzione delle comunicazioni telefoniche neanche stanotte abbiamo ricevuto il fonogramma da Parigi.

I Sovrani Inglesi in Italia.

(S) **Stresa** 17. — Il treno reale coi Sovrani d'Inghilterra è qui giunto alle 11.55 ed ha proseguito a mezzogiorno per Genova.

L'attesa di Genova.

(S) **Genova**, 17. — Il tempo è bellissimo; molte bandiere sventolano nella città e nel porto.

I piroscafi hanno issato il pavese di gala.

Lo *yacht* « Victoria and Albert » si è ormeggiato al lato destro del ponte Federico Guglielmo.

In seguito a nuove disposizioni l'arrivo dei Sovrani inglesi non avverrà più allo scalo marittimo di Santa Limbania, bensì alla stazione Principe.

Le signore della colonia inglese offriranno ai Sovrani inglesi dei fiori.

La *corbeille* che sarà offerta alla Regina è composta di lilla bianche, di azalee bianche e variegate, peonie rosse e foglie ornamentali: porta una dedica inglese dicente: « A S. M. la Regina, leale omaggio delle signore inglesi residenti a Genova ».

I fiori destinati al Re sono disposti in una giardiniera, sorretta da un sostegno a forma di grifone in finto marmo antico. Vi spiccano rose bianche e thea, garofani gialli, variegati e rossi contornati da ciuffi di felci e di capelvenere. Porta la stessa dedica indirizzata però al Re.

E' giunto l'ambasciatore di Russia principe Dolgorouki, accompagnato dal segretario dell'Ambasciata Gulkewitch per ossequiare la Czarina al suo arrivo.

(S) **Genova**, 17. — Proveniente da Roma, è giunto l'ambasciatore inglese Sir Rennell Rodd, che ha preso alloggio all'Hotel Savoia.

I Sovrani inglesi, al loro arrivo per la Piazza Acquaverde, Via Andrea Doria, Mura degli Zingari, si dirigeranno fra due ale di truppe schierate, al Ponte Federico Guglielmo.

Quivi sono state disposte dinanzi all'imbarcadero dello *yacht* reale due aiuole di piante ed è stato steso un largo tappeto-guida sulla calata.

La Camera di commercio inglese presenterà ai Sovrani un vaso di Signa con fiori.

Il Municipio di Genova offrirà alla Regina di Inghilterra una grandiosa *corbeille* ornata di orchidee e rose bianche su fondo di capelvenere, con un largo nastro di raso bianco collo stemma di Genova.

I Sovrani inglesi hanno disposto perchè nell'appartamento destinato alla Czarina Madre a bordo dello *yacht* siano collocati numerosi fiori sciolti quale loro omaggio all'Augusta congiunta.

A ricevere i Sovrani si troveranno, oltre gli ambasciatori d'Inghilterra e di Russia, i Consoli delle due nazioni a Genova.

L'arrivo.

Il treno reale inglese è giunto, alle ore 16,25, alla stazione di Porta Principe. Era composto di nove vetture trainate da due locomotive e scortato dal capo stazione Confaloniere, dal capo servizio Simon e dall'ispettore sanitario Paganini.

La stazione era stata con grande rapidità riccamente decorata con fiori e tappeti.

Alla stazione attendeva i Sovrani il comm. Capello, direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato, cogli ispettori Gallo e Trombetti.

Appena giunto il treno reale ne è sceso il Re Edoardo, che ha aiutato a discendere la Regina.

Il Re è stato subito ossequiato dall'Ambasciatore inglese che gli ha poi presentato il Prefetto ed il Sindaco, ai quali il Sovrano ha stretto cordialmente la mano, affermando di aver fatto ottimo viaggio e rallegrandosi per la bellezza della stazione.

Il Re si è trattenuto quindi brevemente col generale Pedotti, che già conosceva.

Quindi la signora del Console ha offerto alla Regina un elegantissimo *bouquet* di fiori.

Il Prefetto, il Sindaco ed il generale Pedotti hanno pure ossequiato la Regina.

Quindi i Sovrani si sono recati nell'atrio della stazione e sono saliti nella vettura messa a loro disposizione dal Console generale Keene, e, percorrendo l'itinerario prestabilito, si sono recati al ponte Federico Guglielmo, salutati rispettosamente dalla popolazione che si accalcava dappertutto. Sul ponte Federico Guglielmo la folla ha applaudito vivamente i Sovrani. Al pontile d'imbarco era riunita la Colonia inglese, che li ha pure acclamati entusiasticamente.

I fiori offerti ai Sovrani erano stati precedentemente portati a bordo dello *yacht*.

Tutti i piroscafi hanno alzato il gran pavese.

(S) **Genova**, 17. I Sovrani inglesi sono accompagnati dal colonnello Legge, da mister Stower, dal capitano Greville, dalla dama d'onore miss Knollys e da lord Knollys.

Appena il Re Edoardo ha posto piede sullo *yacht* reale inglese è stato issato lo stendardo reale all'albero maestro.

Il percorso dalla stazione Principe al Ponte Federico Guglielmo è stato tenuto sgombro da reparti di truppe a tutti gli sbocchi fino all'arrivo a bordo della Czarina Madre.

In attesa dell'arrivo della Czarina, il Re Edoardo ha passeggiato sul ponte fumando e conversando coll'ambasciatore Rodd, col seguito e cogli ufficiali. Anche la Regina è rimasta sul ponte seduta, guardando il panorama e la folla.

Mezz'ora prima dell'arrivo della Czarina il Re ha ricevuto l'ing. Ronco, presidente del Consorzio autonomo del porto. L'ing. Ronco si è dichiarato altamente onorato che il suo primo atto ufficiale sia stato il rendere omaggio al Re d'Inghilterra.

Il Re ha ringraziato l'ing. Ronco per le disposizioni date per il suo arrivo e, anche a nome della Regina, per i superbi fiori inviatile, e lo ha quindi intrattenuto sul funzionamento e l'azione del Consorzio, mostrandosene edotto e dichiarando che è apprezzata in Inghilterra, e lo ha quindi congedato colla massima cordialità.

La Czarina Vedova.

(S) **Genova**, 17. — L'Imperatrice vedova di Russia è giunta alla stazione di Porta Principe alle ore 18.4 ed è stata ossequiata dall'ambasciatore di Russia, principe Dolgorouki, dal comm. Capello dirett. compartimentale e dall'ispett. capo delle ferrovie dello Stato.

L'Imperatrice è salita subito in vettura con una dama, un gentiluomo d'onore e l'ambasciatore e si è recata al ponte Federico Guglielmo per imbarcarsi sullo *yacht* reale inglese.

Sul ponte Federico Guglielmo attendevano la Czarina il Pres. del Consorzio autonomo del porto ed il capitano del porto.

Ai piedi della scaletta è stata ricevuta dall'amm. Keppel.

Il Re Edoardo, che passeggiava sul ponte superiore, è sceso ad incontrarla e l'ha abbracciata e baciata cordialmente: quindi anche l'Imperatrice e la Regina si sono baciate ed abbracciate.

La musica suonava l'inno russo.

L'amm. Keppel ha quindi presentato alla Czarina lo stato maggiore dello *yacht* che era schierato sul ponte in alta tenuta.

I Sovrani e la Czarina sono rimasti quindi sul ponte a conversare cogli ambasciatori inglese e russo e coll'amm. Keppel.

Il pranzo di famiglia.

(S) **Genova**, 17 — Alle ore 21, a bordo dello *yacht* reale *Victoria and Albert*, vi è stato un pranzo di famiglia, al quale sono stati invitati gli ambasciatori Rodd e principe Dolgorouki, il gen. Pedotti ed il Console generale Keene colla sua signora.

La partenza dei Reali è fissata per domattina alle ore 9.45.

Parlamenti esteri.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 17 — *Camera dei deputati* — Il Presidente annunzia di avere appreso l'arrivo di truppe alla stazione di Sirkedji.

Secondo informazioni date dal Gran Visir si tratta di un battaglione di artiglieria qui venuto per manifestare la propria gioia per il mantenimento della Costituzione. Il battaglione si è recato al Ministero della guerra e verrà poi alla Camera. Non bisogna allarmarsi.

Il deputato Rizanur dice di sapere che le truppe sono divise in quattro battaglioni e vengono a ringraziare la Camera.

Secondo informazioni autorevoli le truppe giunte appartengono alla guarnigione di Tchatahdcha.

Gli avvenimenti di Turchia.

Attorno a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 17. — La Conferenza dei delegati di tutti i Comitati ha deciso una tregua fino alla prossima sessione parlamentare. L'accordo verrà firmato oggi.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Il Sultano ha dichiarato a vari deputati che manterrà la Costituzione.

Il Ministro degli Esteri ha detto ad alcuni giornalisti che la questione dei beni *Kakuf* è quasi risolta.

(S) **Francoforte**, 17 — La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che oltre al delegato del Sultano, anche otto deputati sono partiti la scorsa notte con treno speciale per Tchataldcha.

La guarnigione di Hademkeu presso Tchataldatcha si è unita al movimento.

La guarnigione di Tchataldscha è rimasta passiva all'arrivo delle truppe giunte da Salonicco e da Adrianopoli.

(S) **Berlino**, 17. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli, 17 aprile:

Quattro treni militari con 2500 uomini sono arrivati stamane a Tchatahdcha provenienti da Salonicco e da Adrianopoli. Le truppe, la cui disciplina è perfetta, hanno occupato un punto fortificato del luogo.

I delegati del Sultano sono partiti per Tchatahdcha.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Due generali, tre deputati e tre ulema partirono per Tchadahtcha per sconsigliare le truppe che vi arrivano da Salonicco e da Adrianopoli dal marciare su Costantinopoli.

Due battaglioni di Salonicco ed uno di Adrianopoli sarebbero giunti a Tchadahtcha. Un battaglione di Salonicco si trova in marcia. Oggi partiranno da Salonicco un battaglione e da Adrianopoli quattro.

A Tchadahtcha si trovano attualmente duemila uomini. Domani potranno giungere a cinquemila, ciò che secondo le informazioni dei giovani turchi è semplicemente un'avanguardia.

I corpi di Salonicco e di Adrianopoli invierebbero un corpo combinato, ciò che senza compromettere la situazione interna e alla frontiera, si ritiene bastante per intimidire o per modificare la situazione.

(S) **Vienna**, 17. — Il « Correspondenz Bureau » ha da Costantinopoli:

Mille soldati della guarnigione di Hademkoej (settima stazione oltre Costantinopoli) sono insorti e sono partiti con treno speciale per Costantinopoli, presumibilmente per vedere il Sultano ed unirsi alla guarnigione di qui.

La partenza delle truppe da Hademkoej renderebbe possibile alle truppe arrivate a Tchadahtcha di passare la linea delle fortificazioni di Tchadahtcha senza combattimenti.

(S) **Vienna**, 17 — Mandano da Costantinopoli alla *N. F. Presse* che 200,000 tra uomini di truppe rimaste fedeli ai giovani turchi e volontari macedoni marciano su Costantinopoli. Diciassette treni di soldati, 2 di ufficiali, 8 di cavalli e 2 vagoni di materiale da guerra provenienti da Salonicco dovevano giungere stamane nei dintorni di Costantinopoli, dove è già stabilito il campo dei giovani turchi.

(S) **Costantinopoli**, 17. Secondo il giornale *Turchia* vi sarebbero stati 7 morti e 514 feriti nell'attuale sommossa.

Secondo il giornale il comandante Niazi, conosciuto come l'eroe dell'indipendenza, ha protestato in un dispaccio al Sultano contro i recenti avvenimenti che, egli dice, hanno dato un colpo alla Costituzione.

Il Sultano avrebbe fatto rispondere dal suo primo segretario che egli sostiene fedelmente la Costituzione.

L'Associazione degli *ulema* smentisce la notizia che il Sultano avrebbe dato mille lire turche per i seminari.

Così pure la notizia, che sarebbero stato distribuite 50,000 lire turche fra le truppe, sembra molto esagerata. Tuttavia i soldati hanno del denaro.

Il giornale *Turchia* dice infine che bisogna diffidare delle notizie allarmiste sparse dagli interessati.

(S) **Parigi**, 17. Il *Temps* ha da Costantinopoli:

Una delegazione di generali inviata a Tchataldch incontro alle truppe di Salonicco, per invitarle a ritornare indietro non è riuscita nella sua missione.

Altri dieci battaglioni sono arrivati da Adrianopoli. Otto battaglioni partiranno per raggiungere le truppe che si trovano già a Tchataldch.

La folla acclama il Sultano.

(S) **Londra**, 17 — Si ha da Costantinopoli: Una folla considerevole assisteva al Selamik. Il Sultano è stato calorosamente acclamato. Un ulema nella preghiera ha invocato la benedizione del cielo sul Sultano e sulla Costituzione.

Il Sultano ha ricevuto i Ministri, ai quali ha ripetuto la promessa di mantenere la Costituzione.

La città riprende il suo aspetto normale. Gli affari si rianimano parzialmente. I negozi dei cristiani di Stamboul e di Galata continuano ad essere chiusi, malgrado la protezione della polizia.

Enver Bey ha percorso le vie di Salonicco assicurando la popolazione che si riuscirà a salvare la Costituzione.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Ieri, dopo il ritorno dalla Moschea, ove aveva assistito al Selamlik, il Sultano si affacciò ad una finestra del Palazzo: un religioso intonò una preghiera a cui rispose tutto il popolo.

L'Associazione « Unione Maomettana » ha pubblicato un manifesto col quale rassicura il popolo, dicendo che il Parlamento e la Costituzione sono contemplati dalla legge sacra ed invitando a rispettarli.

Nel Ministero.

(S) **Costantinopoli**, 17. — E' probabile che Hassan Fehmi riprenda la presidenza del Consiglio di Stato e che sia sostituito come Ministro della Giustizia da Emin Bey, membro della Corte di Cassazione.

Sei vilayets macedoni.

(S) **Berlino**, 17. — Secondo un telegramma da Salonicco al *Lokal Anzeiger*, Enver Bey e Hakki Bey sono giunti iersera a Salonicco.

Un giornalista parigino ha fatto con essi il viaggio da Uskub a Salonicco.

(S) **Berlino**, 17. — Il *Berliner Tageblatt* riproduce una notizia della *Turken Zeitung* secondo la quale le truppe di Salonicco avrebbero proclamato Sultano Rechad Effendi, erede del trono.

(S) **Vienna**, 17. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco: Tutti i viaggiatori che arrivano da Costantinopoli sono rigorosamente sorvegliati.

I proventi delle dogane vengono impiegati qui a scopi militari. Alti personaggi mettono a disposizione del Comitato « Unione e Progresso » la loro fortuna.

Tutte le guarnigioni della Provincia approvano con entusiasmo le misure del Comitato, che ha trasportato a Salonicco la propria sede.

Sandansky, arrivato da Panitza, ha messo a disposizione un distaccamento di volontari.

Nell'Armenia la situazione si mantiene grave

(S) **Costantinopoli**, 17. — Due missionari americani sono stati uccisi ad Adana.

(S) **Atene**, 17. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: I massacri nel *vilayet* di Adana si estendono. Dispacci ulteriori da Mersina dicono che avvennero eccidii anche a Tarso, piccola città fra Adana e Mersina. Ieri, venerdì, verso mezzogiorno, alcune case furono incendiate. Il numero delle vittime è sconosciuto. Gli abitanti di Mersina, invasi dal panico, chiedono urgentemente l'invio di navi europee, temendo che la zona dei massacri si estenda.

(S) **Londra**, 17. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Il vice-console inglese di Mersina è stato ferito. Metà della città di Adana è bruciata. Gli attacchi contro gli armeni si moltiplicano. La Porta afferma tuttavia che i disordini diminuiscono.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Secondo informazioni qui giunte si calcola ad un centinaio il numero dei morti nei combattimenti ad Adana. Un gran numero di persone sono rimaste senza ricovero.

Un telegramma ricevuto prima di mezzanotte diceva che il quartiere armeno aveva resistito agli assalitori, ma dopo di allora mancano notizie. Si suppone che il quartiere sia stato distrutto dall'incendio. Mancano notizie delle missioni. Trecento mussulmani armati di fucili sono partiti per ferrovia per Tarsus, e siccome da allora le comunicazioni sono rimaste interrotte, si hanno gravi apprensioni.

Si conferma che il vice console inglese è rimasto ferito al braccio mentre cercava di mettere pace fra gli armeni e i mussulmani.

***

(S) **Costantinopoli**, 17. In seguito agli avvenimenti di martedì vi sono state violente dimostrazioni ad Erzerum ed a Trebisonda, ove sono state prese varie decisioni a favore dell'invio di truppe a Costantinopoli; a Trebisonda vi sono state anche dimostrazioni contro il Sultano.

Il ritorno alla calma.

(S) **Costantinopoli**, 17. — La *Ieni Gazetta* riceve da Salonicco un dispaccio, che dice la Costituzione garantita contro ogni attacco, le truppe ritornate ai loro presidii ed i volontari sciolti.

La calma comincia a regnare.

Un altro dispaccio da Salonicco afferma che la agitazione è colà completamente calmata.

L'*Ikdam* pubblica notizie simili.

Generalmente tutta la stampa turca, gli articoli degli *Ulema* e di altri personaggi sui giornali fanno di tutto per calmare la popolazione.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Contrariamente alle varie notizie sensazionali dei giornali stranieri si constata che la situazione sembra migliorare.

Il Gran Visir e i Ministri hanno stamane dichiarato che non esiste nessuna ragione d'inquietarsi per l'avvicinarsi delle truppe e per il timore di eventuali scontri.

Quest'ottimismo sembra essere confermato da una notizia da Salonicco che dice che l'ispettore generale *ad interim* ha telegrafato che ad Uskub ed a Monastir la Costituzione è assicurata ed invitano alla calma.

La Porta sembra più inquieta per la situazione di Adana e di Mersina.

(S) **Costantinopoli**, 17. Contrariamente a varie informazioni date dai giornali esteri si constata che la situazione sembra migliorare.

Il Gran Visir ed i Ministri hanno dichiarato stamane che non vi è alcuna ragione di preoccuparsi per l'arrivo di truppe o per scontri eventuali. Questo modo di vedere sembra essere confermato dalle notizie giunte da Salonicco le quali annunziano che l'ispettore generale interinale ha telegrafato ad Uskub e Monastir che la Costituzione è sicura.

La Porta non sembra preoccuparsi più per la situazione ad Adana ed a Mersina.

Per la pacificazione.

(S) **Costantinopoli**, 17. — E' fuggito per mare Muktar Pascià, già comandante della piazza, diretto, sembra, a Salonicco, dove spera trovare le truppe fedeli al Comitato « Unione e Progresso », il che si considera improbabile.

Il Comitato suddetto ha telegrafato al Sultano per chiedere il ritorno in carica dell'antico Ministero e del Presidente della Camera, ma gli fu risposto negativamente.

La Camera ha approvato:

1° una dichiarazione dei deputati alla nazione di ammirazione per l'esercito e di conformarsi sempre alle prescrizioni dello Scериat e della Costituzione.

2° un dodicesimo provvisorio per il pagamento dei funzionari.

3° ha revocato il progetto del passato Ministero, che poneva in disponibilità gli ufficiali provenienti dalla bassa forza.

Tali provvedimenti lasciano prevedere la fine dei disordini, purchè non ne scoppino di gravi nelle Provincie.

Ma dove non si verifichi il movimento su Costantinopoli delle truppe di Salonicco, la Costituzione non corre per ora pericolo e la legalità sarà conservata.

Un proclama degli Ulema.

(S) **Costantinopoli**, 17 — L'Associazione degli Ulema pubblica un proclama ingiungendo ai soldati di obbedire agli ufficiali.

In un secondo proclama l'Associazione degli Ulema dichiara che la Costituzione e il Parlamento devono essere mantenuti conformente all'Islam. E' dovere di tutti proteggere la Costituzione. Gli ordini del Sultano che contraddicono allo Cheriat non devono eseguirsi. Le truppe, gli Ulema, i Softas e la popolazione conoscendo gli errori dell'assolutismo sacrificheranno la vita nel caso di un tentativo di abolire la Costituzione.

Nell'Asia Minore.

(S) **Parigi**, 17. — I giornali hanno da Costantinopoli: Le notizie dall'Asia Minore non sono rassicuranti. A Beyruth regna grande agitazione fra i mussulmani. Si teme che esse degeneri in gravi disordini.

Navi da guerra estere nelle acque turche.

(S) **Berlino**, 17 — Lo stazionario tedesco a Costantinopoli *Loreley* che si trova attualmente nel Mare Egeo, ha ricevuto ordine di partire immediatamente per Mersina.

(S) **Malta**, 17 — La squadra inglese ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta a partire entro dodici ore.

(S) **Parigi**, 17. La *Liberté* dice che i due incrociatori francesi di cui è stata annunziata la partenza per il Pireo, andranno ad Alessandretta ed a Mersina.

La R. nave *Ferruccio*, attualmente a Bengasi, ha ricevuto l'ordine di recarsi a Mersina.

Inghilterra e Francia.

(S) **Parigi**, 17. — L'*Echo de Paris* dice che nella conversazione avvenuta ieri tra Edoardo VII ed il Presidente del Consiglio, Clémenceau, si è parlato delle varie questioni di attualità, tra cui degli avvenimenti di Costantinopoli e delle navi inviate dall'Inghilterra e dalla Francia, le quali attenderanno nelle acque greche le istruzioni per il caso, nel quale la protezione dei francesi e degli inglesi in Turchia diventasse necessaria.

La stampa estera.

(S) **Vienna** 17. — Il *Fremdenblatt* considera che la doppia rivoluzione avvenuta a Costantinopoli giustifica la politica annessionista dell'Austria-Ungheria.

Il giornale augura che la situazione si rischiari rapidamente, affine di dissipare la tensione, che d'altronde è più sgradita che non pericolosa.

Per le ricostruzioni a Reggio e Messina

La Commissione incaricata di concretare le norme tecniche ed igieniche obbligatorie per le riparazioni, ricostruzioni e costruzioni nuove degli edifici pubblici e privati nei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre e dai precedenti, ha terminato i suoi lavori e ha presentato al Ministro Bertolini le sue conclusioni.

E' in corso il decreto reale che rende obbligatorie le norme proposte dalla Commissione e dal Ministro pienamente accettate.

La Commissione era presieduta dal comm. Maganzini e composta dei comm. Agàsio, Borgatti, Canevazzi, dei prof. Ceradini, Reycen, Panetti, Salemi-Pace e degli ing. Perilli, Camerana e Nava.

La Questione d'Oriente.

Turchia e Bulgaria.

(S) **Sofia**, 17. — Le Potenze continuano a negoziare per addivenire alla soluzione delle questioni pendenti fra la Turchia e la Bulgaria. La soluzione sarebbe imminente.

(S) **Costantinopoli**, 17. — I negoziati fra la Porta ed il Ministro delle finanze bulgare Liaptcheff hanno condotto ad un accordo completo. La firma del protocollo turco-bulgaro è imminente.

Gli stocks di grano e i nuovi raccolti.

Lo *stock* del grano in Europa, secondo l'« Evening Corn Trade List » all'11 aprile 1909 sarebbe stato di ettol. 26,854,000, contro ettolitri 30,740,000 alla stessa data dell'anno passato.

Negli Stati Uniti le quantità disponibili per la esportazione erano all'11 aprile u. s. di ettolitri 15,585,200, mentre alla stessa data del 1908 non ammontavano che ad ettol. 13,579,000.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ammontavano al 5 aprile corrente a quarters 6,360,000, un quarter equivale a ettolitri 2,90, quindi quasi 18 milioni di ettolitri.

Lo stato dei raccolti degli Stati Uniti, pubblicato dal Dipartimento d'agricoltura di Washington, stima il raccolto del grano d'inverno a ettolitri 130,742,500, contro 153,267,800 nel 1908.

Anche nel Chilì la mietitura, terminata nel gennaio scorso, è stata in generale soddisfacente.

Il raccolto del grano è circa il medesimo dello scorso anno, ma la qualità è migliore.

Questi sono i dati e le notizie, che meritano maggior credibilità. Non diremo che siano *assolutamente* ufficiali, perchè in questa materia non si possono avere meccanismi perfetti, come l'orologio più perfezionato; ma sono senza dubbio quelli che servono di base e di norma agli uffici governativi dei vari Stati, alla grande industria e al commercio internazionale.

Ed è fortuna di poterli avere, poichè nella nostra Italia, per es., non siamo ancora riusciti ad avere un ufficio di statistica agraria, mentre sarebbe uno dei più necessari.

Così stando le cose, i lettori possono formarsi da se stessi un criterio abbastanza positivo sul mercato granario e convincersi come tutti gli allarmi circa ulteriori, inevitabili aumenti nei prezzi non sono del tutto disinteressati.

E non sono del tutto disinteressati, sia, perchè la speculazione, che detiene ancora notevoli partite di frumento accaparrato, tenta, naturalmente, più si va innanzi verso il raccolto, di realizzare il maggior lucro possibile, sia perchè ai nostri fautori della sospensione del dazio sul grano non par vero far credere che si è commesso un grave errore respingendo la proposta riduzione o sospensione.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

R. D. che approva l'annesso elenco delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse a diversi Comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

RR. DD. riflettenti modificazione di statuto ed erezioni in Ente morale.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Sant'Anastasia (Napoli).

Accordi fra l'Italia e altri Stati circa il commercio reciproco di prodotti medicinali.

Elenco dei presunti morti nel disastro del 28 dicembre 1908: Municipio di Messina (2ª pubblicazione).

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. della P. I. e delle PP. TT.

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i colonnelli d'artiglieria Mazza cav. Francesco del 15 campagna e Sardegna cav. Carlo del 12; i capitani Norito cav. Giacomo del 43 fant. e La Penna cav. Giuseppe del 50; il tenente dei Reali Carabinieri Gavazzi G. Battista;

in congedo provvisorio, il ten. colonnello Fitelli cav. Eugenio del 91 fant.;

in aspettativa, i capitani Rolando Guglielmo del 66 fant. e Bevilacqua Pietro del 9 (speciale); capitano veterinario Bignardi Giuseppe ed il tenente Castelli Giovanni dei cavalleggieri Saluzzo (motivi di famiglia).

— Il tenente Occofer Umberto del 1 granat. è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Il capitano Sculco Gabriele del 9 fant. è rastiato dal ruolo, in seguito a condanna inflittagli dal Tribunale militare di Firenze.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Ferrari-Pietrogiorgi Giuseppe al 66 fant., Tamagni cav. Giuseppe al 42, Liggeri Giuseppe al 34; il sottotenente Pignatti-Morano Paolo al 69.

— Sono promossi al grado superiore i tenenti colonnelli Malavasi cav. Celso, Brunetti-Rodati cav. Luigi, Besozzi cav. Annibale, Sosso cav. Carlo (tutti dell'arma di artiglieria), continuando nell'attuale carica, ad eccezione del primo, nominato direttore d'artiglieria a Taranto, e Scotti cav. Paolo, personale delle fortezze.

R. Marina. — Il cap. medico Raffaele Procaccini è sbarcato a Genova dal pir. « Italia. »

Il ten. commissario Gius. Smidile imbarca sulla r. nave « Governolo » in rimpiazzo del pari grado Rodolfo Antinori destinato alla Direz. della costruz. navali di Spezia.

Il ten. comm. Domenico Sostero imbarca sulla r. nave « Tripoli. »

I seguenti ufficiali ingegneri del Corpo del genio navale sono promossi:

a colonnello il ten. col. Gius. Rota;

a ten. col. il maggiore Raimondo Lignola;

a maggiore il cap. Nino Pecoraro.

I seguenti ingegneri borghesi e il guardiamarina nello Stato maggiore Giov. Pegna sono nominati tenenti del genio navale:

Castrenze La Torre (ing. ind.) 1. dip. – Giov. Pegna 1. dip. – Gabriele Celentano (ing. ind.) 1. dip. – Antonio Muzio (ing. navale e meccanico) 2. dip. – Enrico Zoppi (ing. ind.) 1. dip.

Il ten. macch. Gregorio Bonacquisto è promosso a scelta capitano.

Il ten. macch. Gius. Cipollina è colloc. in aspett. per un anno.

Il primo macch. nel C. R. E. Vittorio Montefinale è nom. a scelta sottotenente.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia

Pinerolo, 17 — La scorsa notte, in Fenestrelle, un fortuito incendio ha distrutto due case.

Causa dell'incendio fu lo scoppio di una quantità di polvere pirica abusivamente tenuta da uno dei proprietari delle case bruciate. Nell'opera di estinzione un soldato rimase ucciso e molti cittadini furono feriti. Il detentore della polvere è stato arrestato.

Padova, 17 — Da tre giorni è scomparso il bibliotecario dottor Pietro Zattera, addetto alla Biblioteca universitaria. Egli scrisse una lettera ad un suo amico intimo manifestandogli il fermo proposito di uccidersi. Si ha fondato motivo per ritenere che il Zattera abbia effettuato il triste proposito.

Brescia, 17 — Un gravissimo incendio è scoppiato nell'Alta Valle Camonica distruggendo completamente quaranta case.

Una sessantina di famiglie sono rimaste senza tetto. I danni sono ingentissimi. Sul luogo è accorsa la truppa.

Verona, 17 — Il conte Cesare Alberti, trentenne, aggrediva ieri, nella propria abitazione, armato di coltello, certa Vittoria Montreson, colla quale conviveva, ferendola con otto coltellate. La povera donna spirò dopo pochi minuti.

Il conte Alberti, abbastanza noto per la sua vita dissipata che conduceva, fu arrestato.

Brescia, 17 — Sull'incendio gravissimo scoppiato ieri l'altro verso mezzodì nella casa di Giacomo Conorreili nella frazione Villa del Comune di Savion, si hanno i seguenti particolari:

Le fiamme, alimentate da forte vento, hanno invaso in breve l'intero abitato distruggendo oltre 45 case.

Mediante il pronto intervento dei carabinieri di tutte le stazioni più prossime e di numerosi operai della Soc. elettrica Ademollo, l'incendio fu potuto domare dopo 10 ore di faticoso lavoro, ma soltanto ieri mattina alle 7 fu spento completamente.

La causa si ritiene accidentale. Non vi furono disgrazie di persone.

Venezia, 17 — L'*yacht* austriaco, con a bordo S. A. I. l'Arciduca Carlo Stefano d'Austria e famiglia ha lasciato ieri sera Venezia.

Nell' Italia Centrale.

Ascoli Piceno, 17. — (*g. b. a.*) Con una bellissima festa d'armi e di ginnastica, il « Circolo Sportivo Vigor » ha inaugurato i nuovi locali sociali con l'intervento delle patronesse e delle autorità civili e militari.

Nell'ampia palestra scoperta furono applauditi gli esercizi agli attrezzi eseguiti dalla squadra ginnastica ed i brillanti assalti di scherma ai quali parteciparono l'avv. Mari, il maestro Ilari, il cap. Minuti., il cav. Alfredo Morelli, il prof. Poli ed il rag. Buatti.

Nelle sale sociali fu offerto agli intervenuti un ricco rinfresco.

Destarono viva ammirazione, per eleganza di arredamento e per l'osservanza delle esigenze tecniche ed igieniche, la sala di scherma, il salone della ginnastica agli attrezzi e la sala di lotta: magnifica la sala della presidenza.

Con questa festa la « Vigor », alla quale si è unito il Circolo degli ufficiali in congedo, inizia un nuovo periodo di vitalità utile e feconda.

Una lode va tributata al Presid. dott. Antonio Silvestri ed al vice-pres. signor Luigi Capponi, che efficacemente coadiuvati dal Consiglio, dedicano la loro preziosa energia all'avvenire della forte istituzione che riscuote le simpatie di tutta la cittadinanza.

Piacenza, 17. — Sul diretto proveniente da Milano viaggiava il ricco scozzese Infoadlay.

Giunto alla nostra stazione lo scozzese passò nel vagone-*restaurant* dimenticando di prendere con sè due piccole valigie, entro le quali erano riposti gioielli per un valore di oltre 400 mila lire. Ritornando nella propria vettura, lo scozzese non trovò più le valigie. Denunziò il fatto al delegato di servizio nella stazione, ma ormai il rintracciare i ladri sarà affare difficile.

Modena, 17. — Domani verrà inaugurata una lapide con medaglione in bronzo (opera della signorina Maria Cappelli) in onore del commediografo Paolo Ferrari. Dirà il discorso commemorativo il prof. Vincenzo Biagi, del nostro ginnasio Muratori.

Ferrara, 17. — Si ha da Pontelagoscuro che colà continuano le rappresaglie degli scioperanti contro gli operai che si presentano alla Raffineria per riprendere il lavoro. Tre di essi furono la scorsa notte, mentre rincasavano, percossi in modo che dovettero essere ricoverati all'ospedale.

Pisa, 17 — Sono partite da Pisa per Torino le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova coi Principi, lasciando definitivamente il soggiorno di San Rossore.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 17, ore 24. — Oggi sul *tram* proveniente da Fratta Maggiore certo Antonio Auletta, trentenne, si rifiutò di pagare il biglietto. Ne nacque una lite tra lui e il conduttore, lite che fu subito sedata per l'intromissione dei passeggieri.

Alla Doganella l'Auletta, colto il destro, saltò giù dal tram e si allontanò. Il padre del conduttore, certo Agostino Faedo, che si trovava sul medesimo *tram*, afferrò la tabella sulla quale è notato il percorso, e scese per rincorrere l'Auletta. Lo raggiunse infatti e gli assestò sulla testa, colla tabella, un colpo così forte che il disgraziato cadde a terra morto.

L'uccisore fu arrestato.

Benevento, 17. — Certo Vincenzo Marinaro venne oggi a questione colla moglie. Questa, inferocita, afferrò un coltello ed inferse col medesimo parecchi colpi al marito che cadde in un lago di sangue. Fu trasportato all'ospedale in gravissimo stato.

La donna fu arrestata: essa disse di essere spiacente perchè non era riuscita ad ammazzare il marito, che le faceva subire continui maltrattamenti.

Caserta, 17. — Tre giovani di Buenos Ayres percorrevano oggi in automobile lo stradale che mette alla città.

A un certo punto lo *chauffeur* per evitare un asino sterzò bruscamente l'automobile che andò a battere contro un albero. Uno dei giovani riportò gravissime contusioni e commozione cerebrale ed è in fin di vita; gli altri due rimasero pure gravemente feriti. Lo *chauffeur*, uscito incolume, fu arrestato.

Potenza, 17. — Oggi ad Albano Lucania il possidente Ricciotti Maltese, per vecchi rancori, sparava cinque colpi di rivoltella contro il sindaco Gerardo De Grazia. Tutti i colpi andarono a vuoto. Il Maltese fu arrestato.

Bari, 17 — Ad Ostuni il settantenne Giovanni Sfarenza, impiegato, si uccise ieri sera sparandosi una revolverata al cuore.

Lasciò una lettera nella quale dice d'essersi indotto al triste proposito per il dispiacere di aver perduto l'udito.

Taranto, 17. (*K. rico*). — Cosimo Mastrociaque, per gelosia, colpì ripetutamente con arma da taglio la propria moglie, D'Ippolito Nunziata, che fu trasportata all'ospedale in grave stato.

Nel paese dei terremoti.

Brancaleone, 17. — La scorsa notte, alle ore 11.40, è stata avvertita una forte scossa di terremoto.

Molta impressione, ma nessun danno.

Nelle Isole.

Palermo, 17 — Gli operai dell'azienda municipale del gas, non essendo stati accettati i loro desiderati, hanno iniziato l'ostruzionismo producendo gas in quantità minore di quello necessario alla città, che corre il pericolo di rimanere al buio. Molti opifici dovettero sospendere il lavoro!

La cittadinanza è indignata contro simili metodi che danneggiano il commercio e le industrie.

Temendosi vandalismi l'autorità ha disposto un severo servizio di sorveglianza all'Officina del gas.

(S) **Siracusa**, 17. Oggi hanno avuto luogo i funerali del senatore Moscuzza, a spese del Comune.

I funerali sono riusciti solenni. Grandissima folla ha seguito il feretro ricoperto di fiori.

Hanno pronunziato commoventi discorsi il Sindaco di Siracusa e l'avvocato Di Giovanni.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 16	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri.
—	marzo	—	—	—	—
Genova	marzo	1278	523	85	1250
Venezia	»	283	99	77	300
Savona	»	273	172	37	300
Livorno	»	273	102	32	250
Spezia	»	52	37	28	100

Da Messina.

Messina, 17, ore 9 — In causa della mancanza di vagoni per il disservizio ferroviario, è scoppiato uno sciopero a Roccalumera.

La popolazione è esasperata perchè, se lo sciopero continua, gli stabilimenti industriali saranno chiusi.

Temonsi disordini. Furono richiesti rinforzi di truppa.

Il Prefetto, che già fin da ieri aveva disposto per gli opportuni provvedimenti, parte per Roccalumera dove anch'io mi reco.

Messina, 17, ore 17,50. Stasera sono partiti per Roma il comm. Coletta, pres. di sezione del Consiglio superiore dei lavori, e i comm. Torsi e Turslni, ispettori superiori del Genio civile incaricati dell'inchiesta sull'opera del G. civile a Messina, nonchè di studiare la questione dello sgombro delle macerie.

Ora che l'inchiesta è compiuta il Coletta afferma che l'opera del Genio civile fu superiore ad ogni elogio.

Questo è il giudizio del funzionario. Io sto compiendo un'inchiesta per mio conto e dovrò segnalarvi fra breve molte cose deplorevoli per quanto indipendenti dall'azione del Governo.

Quanto alla questione delle macerie, la Commissione riferirà martedì in seduta plenaria del Consiglio superiore.

E' opinione dei componenti la Commissione che devasi iniziare subito lo sgombro delle macerie per fabbricare poi stabilmente.

Si comincierebbe quindi dalle arterie principali per rendere facili le comunicazioni fra il nord e il sud della città colle strade provinciali.

Contemporaneamente si sgombrerebbero la via Vittorio Emanuele e il Corso Garibaldi. Per il trasporto delle macerie verrà attivata una tramvia a doppio binario.

Il Coletta, richiesto se i vari progetti presentati dai capitalisti esteri siano accettabili, rispose negativamente: la questione dello sgombro è strettamente legata a quella dei valori e della proprietà.

I lavori verranno affidati a varie imprese per piccoli lotti.

Messina, 17, ore 20,30. — Ho incontrato qui Jean Carrère, corrispondente del *Temps*, il quale mi fece leggere un suo articolo intitolato: « La vie sur la mort ». In esso il Carrère dichiara che non sarebbesi mai aspettato di rivedere Messina così profondamente trasformata.

L'articolo termina così: « E adesso i pedanti possono discutere: io sono certo che Messina rifiorirà ».

Il Carrère sta dando l'ultima mano ad un suo libro intitolato « La terre tremblante » che uscirà a Parigi fra quindici giorni coi tipi dell'editore Plon.

I due ultimi capitoli sciolgono un inno all'opera di resurrezione di Messina.

Col Carrère ho visitato le baracche sul piano della Mosella: il Carrère trovò che i lavori procedono meravigliosamente.

Prima di cominciare la mia opera di critica volli segnalarvi il giudizio del collega francese, partito stasera pieno di ammirazione per l'opera del Governo.

Messina, 17, ore 17,10. — Ritorno ora da Roccalumera dove trovai stabilita la calma. La dimostrazione tumultuosa di stamane avvenne per l'angustia del secondo binario che non consente le manovre dei vagoni: da ciò il ristagno delle industrie e il conseguente deperimento degli agrumi.

La popolazione esasperata ha invaso la stazione e rovesciò i vagoni, ostruendo la linea. Le esortazioni delle autorità ricondussero la calma.

Il Prefetto s'intrattenne coi popolani, industriali e commercianti. Riconobbe giustificate le ragioni del malcontento. Esortò alla calma e promise di provvedere energicamente.

L'on. Cesarò venne ad ossequiare il Prefetto a nome le sue raccomandazioni. Il Prefetto ripartì in compagnia dell'ispettore ferroviario, lasciando la popolazione tranquillizzata e fiduciosa.

I lamenti degli industriali sono legittimi. Occorre provvedere.

Un grave disastro.

Messina, 17. — Nella via del Mille, mentre si operavano scavi per la riesumazione dei cadaveri, fra le macerie della casa Ajello al Vico Il Merli è precipitato il paravento di una camera seppellendo sei operai. I carabinieri di scorta ed altri due operai che lavoravano allo scavo hanno potuto salvarsi.

La truppa accorsa lavora febbrilmente al disseppellimento dei sei operai.

Finora ne sono stati estratti tre, che, per le loro ferite, sono stati trasportati all'ospedale.

Sul luogo si sono recate le autorità e la Croce Rossa.

(S) **Messina**, 17. Dalle macerie del muro crollato oggi sono stati estratti, tutti feriti, cinque operai. Il sesto, Lopresti Antonio, è morto. Continuano i lavori da parte dei pompieri per estrarne il cadavere.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— (*Franchi per Quintale – 16 Aprile 1909*) —

	1905	1906	1907	1908	1909	1909
	30/12	26/12	30/12	24/12	10/4	17/4
Parigi	23.37	23.62	22.35	22.35	24.37	25.37
Berlino	22.93	22.40	28.75	26.—	26.—	26.—
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	26.50	26.50
Budapest	17.93	16.25	27.40	26.45	26.50	26.50
Londra	—	16.55	26.25	20.50	20.—	20.—
New-York	17.47	15.55	22.50	20.75	22.30	22.30
Chicago	16.66	14.50	17.75	19.58	22.21	22.21
Odessa	—	14.07	—	20.10	22.98	22.50
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana tutti i principali mercati esteri, per la ricorrenza delle feste pasquali, rimasero quasi inattivi — i prezzi perciò non segnarono variazioni — solo a Parigi si verificò rialzo di discreta entità e ad Odessa ribasso poco sensibile.

Secondo l'Evening-Corn Trade List le quantità di frumento disponibili in tutto il mondo ascendevano il 1º aprile ad ett. 52.397.500 contro 51.475,000 alla stessa data del 1908.

L'Europa vi partecipava rispettivamente per ettolitri 28.608,500 e 30.595,000.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa, ammontavano il 12 aprile a 5,948,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90): di cui 3.462,000 diretti per l'Inghilterra e 2,486.000 pel continente: mentre l'anno scorso a questo tempo ascendevano, complessivamente a quarters 7,311,000.

In Italia i mercati di grano della decorsa settimana si mostrarono discretamente animati, ma gli affari conclusi furono scarsi sempre a causa dei prezzi alti e tendenti a nuovi rialzi.

Le quotazioni oscillarono fra L. 32,75 e L. 34 il quintale pei grani nostrali e per i grani esteri intorno alle L. 34,25.

Ferrovie dello Stato

Lavori autorizzati

Prolungamento sottovia di Santa Bibiana (Roma-Termini).

Ampliamento fabbricato viaggiatori (Ladispoli).

Raddoppiamento binario, tronco Albarese-Rispescia (Roma-Pisa).

Sistemazione apparecchi sicurezza (Campoligure).

Impianto illuminazione (Cecina).

Sistemazione piani caricatori (Roma-Portonaccio).

Sostituzione stadera a ponte (S. Damiano d'Asti e Usmate Carnate).

Ampliamento servizio merci (Caltanissetta).

Impianto illuminazione elettrica (Firenze Santa Maria Novella e S. Giovanni Valdarno).

Apparecchi di sicurezza (Milano Lambrate).

Gare di appalto a licitazione privata.

Consolidamento rilevato ferroviario al km 320 della linea Cecina-Volterra. (Aggiudicazione 19 aprile).

Costruzione di nuove travate sul fiume Reno in dipendenza del raddoppio del binario sul tronco Galliera-Ferrara. (Aggiud. 24 corr.)

Gare per forniture.

Metri lineari 10,000 di stoffa grigia impermeabile. (Schede 27 aprile).

Un tornio a disco con contropunta speciale per perni di manovelle e manovelle sciolte per le Officine dei Granili. (4 maggio).

2700 pannelli di lamiera d'acciaio stagnato. (9 maggio).

Macine a rulli per colori, officine di Foggia. (9 maggio).

200 sale montate per veicoli. (9 maggio).

Piallatrice a dentiera a ritorno rapido; fresatrice orizzontale tipo piallatrice e tre limatrici a un solo utensile, officine di Roma Termini e Milano. (11 maggio).

Piroscafo in acciaio per i servizi costieri nell'isola di Sardegna (13 maggio).

Gru a ponte scorrevole della portata di tonn. 4 a comando elettrico dal basso, completo di tutti i suoi organi accessori officine di Firenze (10 maggio).

Tonnellate 100 di olio di lino cotto (31 maggio).

TEATRI ED ARTE

Anfiteatro Corea. – Oggi, domenica, alle ore 17, concerto orchestrale diretto dal maestro Vittorio Gui. Programma:

1. Beethoven – Sinfonia n. 2
2. Moussorgsky – Una notte sul Monte Calvo.
3. Sgambati – Notturno.
4. Schumann – Due pezzi in forma di canone.
5. Rimsky-Korsakow – a) Melodia araba — b) Danza dei buffoni.

Montecarlo, 14. — (*F. de Montagell.* — Al teatro di Montecarlo ebbe luogo, ieri, la prima rappresentazione d'un *ballet-opera* di Lorrain « Neigilde », messo in musica dal giovane compositore (*prix de Rome*) Ch. Silver.

E' un lavoro originale e nuovo nel genere, con prologo ed epilogo da commedia lirica, mentre il corpo dello spettacolo è composto di pura coreografia.

Sulla trama poetica di « Neigilde », il distinto compositore Silver ha disegnato con finissima arte degli arabeschi d'una grande ricchezza melodica e d'un colorito orchestrale smagliante e seducente.

Gl'interpreti ottennero un successo adeguato al loro talento.

La sig.ra Mary Girard, sovente applaudita durante le grandi rappresentazioni d'opera, rappresentò egregiamente il personaggio di Gottlieb: la sig.na Charley fu una graziosissima Gerda, eroina poetica dalla voce fluida, ed il Barthaud un simpatico Peters.

La sig.na Bordin, l'elegante *étoile* della Scala di Milano e del teatro di Montecarlo, ha fatto ammirare il suo stile impeccabile e la sua virtuosità meravigliosa, ed il celebre ballerino del Balletto Imperiale di Russia entusiasmò il pubblico.

Citiamo ancora nelle altre parti del *Rêve* le signorine Luparia, Giussani e Pavlova, e l'eccellente artista Maury che rappresentò molto bene un tipo di borgomastro.

La *mise en scène* è d'uno splendore feerico.

L'orchestra, diretta dal maestro Leone Jehin, eseguì con rara precisione la bella partitura del Silver.

Esposizione di campagna romana

Ieri mattina con l'intervento del Ministro Rava, accompagnato dal comm. Corrado Ricci, e ricevuto dal presidente Apolloni, si è inaugurata nel salone dell'Associazione artistica internazionale a via Margutta un'esposizione di studi e bozzetti di campagna romana, egregiamente riuscita per numero e qualità delle opere che assommano ad oltre 90.

Vi abbiamo notato i migliori nomi degli artisti romani, quali Enrico Coleman, il maestro del paesaggio romano, G. Aristide Sartorio con vari dei suoi suggestivi pastelli che già hanno trovato imitatori come Oscar Mancinelli e Bruno Ximenes, *I travertini del Lungo Tevere* del Nesi, *Aniene* e *Dalla Domus Serviana* del Bottoni, due fresche impressioni di Sigismondo Mayer, una bella macchia di Alfonso Gabrini, *L'appuntamento di caccia* e *Il fruttarolo* di Coromaldi, il disegno del *buttero* di Camillo Innocenti, due larghe scene *Un alto* e *Costruzione di un pagliaio* di Giovanni Capranesi, due dei motivi caratteristici del Baggio, *Dintorni di Subiaco* e *Il Tevere* di Enrique Serra, *Acquedotti* del Petiti.

Varie impressioncelle del De Benedetti, del Barricelli, del D'Achiardi, due fini e belle acqueforti di Angelo Rossini, ed altri pregevoli lavori del Brioschi, dell'Echena, del Fabri, del Cecconi, del Parisani, del Bacarisas, del Ferraresi, dell'Acquafora, del Cipriani, del Mariotti, ecc.

Non vi manca anche delle sculture, due testine di Lerche, un bronzo e una terracotta di Vito Pardo e due caratteristici bronzi *Buttero* e *Vitellino* di quell'originale ingegno che è il conte Clemente Origo. Così l'Associazione Artistica tiene alte le sue tradizioni.

l. c.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

SOCCORSI DALL'ESTERO

(S) **Catania**, 16 — Fra le oblazioni ai derelitti del terremoto calabro-messinese sono particolarmente notevoli le due seguenti per le personalità che le hanno date e per il paese da cui provengono: la lontana California.

Il prof. Hale per il detto scopo filantropico ha mandato al direttore dell'Osservatorio di Catania 50 dollari: la signora Hoecker ha egualmente mandato 500 lire. Il prof. Giorgio E. Hale è l'eminente direttore del grande Osservatorio solare di Monte Wilson in California; egli nel 1894 visitò l'Italia e passò una settimana all'Osservatorio Etneo per farvi studi speciali sulla corona solare.

La signora Caterina Hoecker è moglie del generoso mecenate dell'Astronomia, residente a Los Angelos in California, signor Giovanni D. Hoecker, il quale, fra le altre ha elargito l'ingente somma necessaria per costruire un telescopio di m. 2,50, destinato all'Osservatorio predetto di Monte Wilson, e che sarà il più grande esistente: la signora Hoecker poi è amantissima dell'Italia, su cui ha scritto un libro pregevole.

Colle suddette egregie somme sono stati sussidiati feriti e malati degenti all'ospedale Vittorio Emanuele di Catania ed altri profughi messinesi, in tutto 28 persone.

Drammi di terra e di mare.

Incendio di un albergo operaio.

(S) **Londra**, 17. — Il « Daily Mail » ha da New York:

« Un incendio ha distrutto un albergo, nel quale erano alloggiati trecento operai. Venti di essi mancano. »

Sciopero ed incendio all'estero.

(S) **Mazamet**, 17. — A Mazamet, dove gli operai lanaioli sono da qualche tempo in isciopero, è scoppiato un incendio in un'officina dove si confezionano le balle di lana.

Le truppe hanno spento il fuoco. Si crede che l'incendio sia doloso.

SPORT

Corse alle Capannelle.

1ª Corsa – **Premio Austerlitz** – Ore 2 1/2 p.

(*Handicap ascendente – Gentlemen Riders*).

L. 1200 delle quali L. 200 al secondo. Entrata L. 50, forfeit L. 25. L. 100 al terzo. Distanza m. 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Natalie	Marco Da Zara	giallo, verde
Sparviero	Id.	Id.
Mocassin	Cap. E. Varini	b. nero, cel.
The Gem	Ten. F. Scotti	bleu b., bleu
Lost and Found	Ten. marc. V. Doria	gialla, giallo
Lemora	F. Simonetta	pagl., scar.

2ª Corsa – **Premio Glengarry** – Ore 3 p.

L. 2000 delle quali L. 300 al 2º L. 100 al terzo. Entrata Lire 75, forfeit L. 25. – Distanza metri 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Sparviero	Marco Da Zara	giallo, verde
Malinda	Riccardo Sineo	gran., nero
Safari	Id.	id
Cheap	Dall'Acqua-Leonino	nero, giallo
Mane	Razza di Besnate	bianco, rosso
Pick-me-up	Thomas Rook	viol., rosso

3ª Corsa. – **Premio Triumvir** – Ore 3 1/2 p.

(*Corsa a vendere – Handicap ascendente*)

L. 2,000 delle quali 300 al secondo. Entrata lire 75, forfeit L. 25. Distanza metri 1800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Palme	Dall'Acqua-Leonino	nero, giallo
Vieille Basqu.	Razza Alchina	giallo, bleu
Mane	Razza di Besnate	rosso, bianco
Cleide	Marco Da Zara	giallo e verde
Tintoretta	Scuderia Siciliana	giallo e bleu

4ª Corsa – **Premio Fitz Hampton** – Ore 4 p.

(*Corsa a vendere*)

L. 2,000 delle quali 300 al 2º – Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate, lire 100 al terzo. Distanza metri 800. (Arrivo al 2º traguardo).

Cavalli	Proprietari	Colori
Varinca	Thomas Rook	viol., rosso
Miss Flirt	Principe di Gangi	giallo, bleu
Mongibello	Riccardo Sineo	nero e oro
Galibert	Marco da Zara	giallo, verde
Florence	P. Perfetti	verde, bianco
Wanderu	Sir Rholand	bianco, viol.
Gigino	Razza di Besnate	rosso, bianco
Fafner	Dall'Acqua Leonino	giallo, nero

5ª Corsa. – Ore 4 1/2 p.

Premio delle Capannelle.

(*Handicap discendente.*)

L. 5000 delle quali 700 al 2º, L. 300 al 3º. Entrata L. 150, forfeit L. 100 e 25. Sulle entrate L. 2000 – Distanza metri 1400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Dardanis	Razza di Besnate	rosso, bianco
Vieta	Razza di Besnate	bianco, rosso
Serena	Dall'Acqua-Leonino	nero, giallo
Queibei	Scuderia Brusada	rosso, nero
Rugiada	Razza Volta	bleu, nero
Korshal	Sir Rholand	bianche, viol.
Dreadnought	A. Chantre	rosso e oro
Chiomadoro	Razza Alchina	gialla, bleu
Vigée Lebrun	Federico Tesio	bianco, rosso

6ª Corsa – **Gran corsa di siepi** – Ore 5 p.

Lire 5000 delle quali L. 500 al secondo, L. 150 al terzo – Entrata L. 200, forfeit L. 100 – Distanza m. 4000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Quartered Col.	P. Perfetti	verde, oro
Wandering Min.	B. Fenini	gialla, bleu
Racnoble	Sir Rholand	bianche, viol.
King David	F. Simonetta	paglino, scar.
Tramat	Giulio Coccia	rossa e bleu
Montebello	Id.	Id.
Oriflora	F. Gallina	bianco, nero

Orari ferroviari.

ANDATA.

Linea Roma-Napoli — Roma (Termini). Partenza: 9.15, 12.30, 13.5. 13.45. – Fermata di Capannelle, Arrivo: 9.30. 12.43, 13,23, 14.3.

Linea Roma-Albano Laziale — Roma (Termini). Partenza: 7.35, 9.50, 12.20, 14.5 – Stazione di Capannelle. Arrivo: 7.54, 10.8, 12.39, 14.24.

RITORNO.

Linea Roma-Napoli — Fermata di Capannelle. Partenza: 18.7, 15.47. 18.57, 20.39 – Roma (Termini). Arrivo: 18,25, 19, 19.10, 20.55.

Linea Roma-Albano Laziale — Stazione di Capannelle. Partenza: 14.24, 15.8, 16.54, 18.35, 19.19 a Roma (Termini). Arrivo: 14.40, 15.24, 17.10, 18.55,19.35.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo straordinario

Pres.: comm. Bianchi — P. M.: comm. Avellone. Difesa: avv. Castria e A. Petroni.

Omicidio di via Fabio Massimo.

Dopo una forte discussione ebbe termine ieri sera la causa contro il muratore Luigi Lanzoni imputato di omicidio preterintenzionale commesso il 20 maggio 1908 in persona di Giovanni D'Arcangelo.

I giurati accordarono la scusante della concausa con attenuanti, sicchè il Lanzoni fu condannato a 2 anni e 7 mesi di detenzione.

Tribunale - VI Sezione Penale

Pres.: cav. Sirolli — Giudici: avv. Grazioli e Arienzo — P. M.: cav. Tommasi — Difesa: avv. Grossi.

Il delegato di Marino aggredito da un ammonito

Giovanni Spadoli ha tutte le caratteristiche del delinquente nato; ha riportato ben sedici condanne per furto, per violenze, minaccie ed altro; è ammonito, sorvegliato speciale ed ha passato parecchio tempo al domicilio coatto, dove tenne sempre pessima condotta sicchè era ritenuto come il più pericoloso teppista di Marino.

L'8 novembre dello scorso anno si recò dal delegato Jerace Aurelio per chiedergli che lo autorizzasse ad uscire di notte per poter pestare l'uva. Avendone avuta risposta negativa, perchè non volle dire in che posto avrebbe lavorato, il giorno dopo si recò in casa di Jerace e incominciò a inveire contro di lui tenendo un pugnale nella mano destra. In quel frangente vennero nella stanza la moglie e i figli del delegato ed allora lo Spadoli fuggì.

Arrestato dopo qualche giorno fu rinviato al giudizio per rispondere di aggressione a mano armata e fu condannato a 4 anni e 3 mesi di reclusione.

FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATI OMOLOGATI. — ***Ditta Vitarelli e Bruni***, carta da parati, via Nazionale 4.

Omologato il concordato concluso il 31 marzo al 25 per cento in 3 rate. Accordati i benefici di legge. All'avvocato Amilcare Valentini per l'opera prestata nel fallimento come curatore sono state liquidate L. 800.

Tacchi Pompeo, farmacia, viale della Regina 143-145. Omologato il concordato concluso il 2 aprile al 25 per cento in 5 rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore Giusto Fioravanti liquidate L. 450 per l'opera prestata al fallimento.

Mosso Umberto, salumi, via Appia Nuova 121. Omologato il concordato concluso il 15 febbraio al 25 per cento in 5 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge.

PICCOLI FALLIMENTI.

Pangrazi Augusto, noleggio biciclette, v. Arenula 58. Commissario giudiziale avv. Giovanni Benucci, piazza Margana n. 49. Dal bilancio risulta: attivo L. 1138 — passivo L. 4286.15.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 18 Aprile 1909 – s. Amedeo

Leva il sole alle 5,27 m. – Tramonta alle 6.51 s.

Leva la Luna alle 4.52 m.– Tramonta alle 4.47 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 17 Aprile 1909 – alle ore 16

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.8	coperto	Nizza	15.2	sereno
Amburgo	2.9	sereno	Zurigo	10.0	1/4 coper.
Vienna	5.5	coperto	Costantin.li	13.0	sereno
Madrid	—	—	Malta	15.1	1/4 coper.
Parigi	9.4	sereno	Atene	15.6	coperto

in Italia.

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.9	coperto	calmo	17.5	13.0
Torino	13.6	3/4 coperto	—	19,0	13.0
Milano	13.8	3/4 coperto	—	23.5	12.8
Venezia	14.4	1/4 coperto	calmo	18.5	13.4
Bologna	12.9	1/4 coperto	—	18.4	11.2
Ravenna	12.5	coperto	—	16.4	9.4
Ancona	13.8	nebbioso	calmo	20.0	8.0
Firenze	11.8	sereno	—	23.6	10.3
ROMA	9.7	sereno	—	19.3	8.7
Bari	11.2	nebbioso	calmo	20.5	9.8
Napoli	13.8	sereno	calmo	20.6	11.2
Caggiano	13.0	sereno	—	20.4	11.3
Tirolo	10.0	sereno	—	15.8	8.8
Palermo	13.4	sereno	calmo	20.4	10.0
Messina	14.0	1/4 coperto	calmo	19.6	10.8
Cagliari	12.5	nebbioso	calmo	21.6	10.5

Probabilità: venti deboli vari; cielo in gran parte sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,66. Barometro a mezzodì 762.9. Termometro centig. **massima 21.3 minima 8.7.**

Umidità relativa 43 assoluta 7.85. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: 1/3 coperto.

Acrostico.

4. Un eretico famoso.
4. Un costume religioso.
4. Giuocatore fraudolento.
4. Rende l'uomo ogner furente.
4. Noto scorre in Lombardia.
4. Per me il carro vola via.
3. E' del giorno partizione.
— Equo scioglie una questione.

Spiegazione del passatempo precedente:

CROMA - MARCO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 15 aprile 1909

Nati 36 compreso 1 nato morto

Morti 25 dei quali 8 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Minoli Gius. fu Angelo Milano 51 cel.
Le Cain Remigio fu Giov. Maria Quemper 53 relig. cel.
Cordeschi Annunziata fu Gius. Pescina 89 ved. Cambisi.
Codeluppi Gius. di Ludovico Roma 9.
Wulschner Flora Roma.
Valle Pio fu Alessandro Genzano 37 mur. con.
Giglieni Luigi di Ascenzo Apiro 17 stud. cel.
Castellucci Agnese fu Natale Roma 31 con. Cercelli.
Temperini Gaspare di Nicola Castellazzo 35 usciere con.
Liberati Vincenzo fu Luigi Aquila 54 spazzino con.
Arcati Clementina fu Luigi Marcellina 43 nub.
Martini Enrico fu Paolo Pieve Torina 58 fornaio con.
Rocchi Domenico fu Giuseppe Rocca Ranieri 55 cont. ved.
D'Orazi Augusto fu Giov. Roma 55 cel.
Forti Modesta fu Pasquale Arpino 70 con. Piselli.
Alarx Walfried fu Giorgio Baviera 30 ing. cel.
Marino Luigi di Secondo Castiglione Asti 31 fornac. cel.

Regio Lotto

Estrazione del 17 aprile 1909

BARI	89	4	75	71	48
FIRENZE	35	33	6	63	27
MILANO	88	75	38	41	28
NAPOLI	2	40	66	86	81
PALERMO	52	69	47	74	58
ROMA	50	45	2	4	17
TORINO	27	22	64	52	37
VENEZIA	2	10	55	39	58

Aste, Appalti e Concorsi.

Congregazione di Carità Rieti – 21 aprile – Affitto di terreno voc. Conocchio, seminativo, vitato, ettari 49.532. Anni 9. Annue L. 7150.

Comune di Barbara – 27 aprile – Costruzione strada di accesso alla stazione ferroviaria di Pergola (Fabriano-Urbino). Pres. L. 67 553.

Provincia di Forlì – 23 aprile – Manutenzione S. P. Bagnolo-Rotta. Anni 5. Pres. L. 53,267.

Comune di Bracciano – 29 aprile – Ampliamento del Cimitero. Pres. L. 36.669.

Nemi – Vacante posto notarile in Milano.

Le riforme nelle tasse sugli affari.

Annunziando la relazione del comm. Tocci sull'amministrazione delle tasse sugli affari, dopo di averne riassunto i dati contabili per l'esercizio 1907-908, ci riservammo di tornar sopra a questo importante documento che riveste un particolare interesse, dopo le riforme introdotte nella legislazione per le tasse sugli affari.

La separazione dei servizi demaniali da quelli concernenti le tasse, da lungo tempo ideata, ormai si imponeva.

Il progressivo e notevole incremento delle tasse sugli affari, lo studio delle nuove forme di attività economica e di nuovi istituti giuridici che vi devono cotribuire, le necessità inerenti alla graduale riforma della legislazione che la regola, la sempre crescente importanza dei servizi del demanio pubblico pel rinnovamento della legislazione sulle acque pubbliche, le cure che esige la sistemazione di alcune speciali aziende, come quelle dei Tratturi, delle Regie Terme di Montecatini, dello stabilimento di Salsomaggiore ecc. accumulavano nell'antica Direzione generale una congerie di affari complicati, di servizi disparati che nuovi bisogni tendono sempre più a sviluppare, reclamando un impulso proprio, continuo e sagace.

Non era dunque possibile lasciare alla iniziativa e alla responsabilità di una sola Direzione generale tanto cumulo di cose, perciò, in applicazione del concetto informatore della legge sullo stato economico degli impiegati, in quanto istituivasi nel Ministero delle finanze un nuovo posto di direttore generale, si venne alla scissione del Demanio e delle tasse sugli affari in due direzioni generali.

Intanto una Commissione reale era incaricata dello studio dell'arduo problema di una graduale riforma della nostra legislazione concernente le tasse sugli affari, onde metterla in armonia con le esigenze della moderna attività economica e coi nuovi istituti giuridici che si sono venuti delineando.

La riforma è altresì reclamata dalla necessità di dare all'azienda di quelle tasse un'incremento corrispondente all'importanza ed alla estensione della materia imponibile, non avendo esse raggiunto lo sviluppo di cui sono suscettibili e che hanno conseguito presso altri Stati, i quali hanno molta analogia col nostro ordinamento tributario.

La Commissione chiuse i suoi lavori verso la fine del 1908 e la sua opera trovasi riassunta in diligenti monografie ed in alcuni disegni di legge. Essa riconobbe la sostanziale bontà dei criteri fondamentali del sistema vigente, e, con senso di opportunità, seppe resistere alle correnti di idee che propugnano la fusione delle due tasse di registro e di bollo. Ritenne doversi conservare, in tesi generale, le due tasse, pure non escludendo la convenienza della loro unificazione in taluni casi nei quali essa venisse consigliata dall'interesse dell'erario, o dalla comodità dei cittadini.

Nè la Commissione ha secondato la tendenza dottrinale a sviluppare l'applicazione del sistema di tassazione progressiva, che, limitato nella nostra legislazione tributaria ai trasferimenti a titolo gratuito per atto fra vivi o per causa di morte, si vorrebbe estendere anche ai trasferimenti a titolo oneroso.

La progressività del tributo, giustamente concepibile in un sistema di imposta globale, non sarebbe giustificata in materia di trasferimenti a titolo oneroso, che sono semplici funzioni di scambio nelle quali due patrimoni conservano, teoricamente, la rispettiva potenzialità economica.

Però se i principi cardinali sui quali riposa l'ordinamento delle nostre tasse sugli affari devono rimanere inalterati, è certo che nelle dispo- sposizioni particolari delle leggi esistono difetti da correggere, criteri da conformare al moderno concetto di alcuni rapporti giuridici od affari nuovi, intorno ai quali è cresciuta una giurisprudenza incerta e mutevole, dovuta in parte alle difficoltà intrinsiche della materia, ed in parte agli artifizi usati dai contribuenti, nella formulazione degli atti, per sfuggire alla tassa.

Occorre mitigare aliquote troppo gravose e non proporzionate alla entità economica o agli effetti giuridici dei negozi che si tratta di tassare; ma alle conseguenti diminuzioni di prodotto erariale si dovrà in pari tempo cercare il compenso con lo estendere l'azione della tassa alla materia imponibile, specialmente di natura mobiliare, che ora vi sfugge.

Ristabilendo così l'equilibrio finanziario si farà anche opera di giustizia tributaria, essendo ingiusto che il peso dei tributi gravi sopra una parte delle private ricchezze, mentre un'altra parte ne rimane immune per imperfezioni del sistema.

La relazione del comm. Tocci, dopo di avere analizzato i risultati dell'esercizio 1907-908, da noi riassunti, conclude:

Nonostante la crisi da cui furono colpite talune industrie o la fase di raccoglimento della speculazione; nonostante la depressione nei valori di Borsa, la diminuzione delle rimesse degli emigranti, la sosta della industria edilizia, le gravi agitazioni agrarie in qualche Provincia; nonostante la moderazione di alcune tasse intervenuta nel corso dell'esercizio; nonostante così varie cause di depressione, il movimento dei rapporti contrattuali e della proprietà ha reso all'Erario proventi non inferiori a quelli dei precedenti esercizi. Ciò prova che la situazione generale economica si è conservata buona.

Tuttavia questo gruppo di pubbliche entrate non ha ancora nel bilancio dello Stato quell'importanza che potrebbe avere e che ha nei bilanci di altri paesi.

La riforma a cui si è accennato sopra deve appunto assicurare l'applicazione della imposta su tutta la ricchezza che forma oggetto del movimento contrattuale o che si trasferisce nello avvicendarsi delle generazioni; quando questa riforma sia compiuta, le tasse sugli affari raggiungeranno anche in Italia il loro perfetto sviluppo.

ARMI ED ARMATI

Il reclutamento degli ufficiali.

Per l'anno scolastico 1909-910, saranno fatte, per concorso, ammissioni di nuovi allievi:

a) al 1° corso della scuola militare;

b) al 1° anno di corso dell'Accademia militare.

Il numero degli allievi da ammettersi in ciascuno dei due Istituti sarà di 308 per la scuola militare, dei quali 270 per l'arma di fanteria e 38 per l'arma di cavalleria; 115 per l'Accademia militare dei quali almeno 25 al termine dei corsi dovranno essere assegnati nell'arma del genio per volontaria opzione, ed in mancanza, anche d'autorità.

I concorrenti dovranno aver compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 22° al 1° di agosto p. v.

E' esclusa qualsiasi eccezione a questi limiti di età.

Dovranno essere provvisti di licenza di Liceo o d'Istituto tecnico o delle R. scuole di commercio.

I giovani che non abbiano conseguito la licenza nella sessione d'esami di luglio p. v. ma abbiano la possibilità di conseguirla nella sessione autunnale, potranno prender parte al concorso con riserva di produrre il detto documento appena lo abbiano conseguito, ed in ogni modo non più tardi del giorno della presentazione ai predetti Istituti, la quale avrà principio il 3 novembre p. v.

Il tempo utile per presentare le domande di ammissione al concorso ed i documenti relativi scadrà irrevocabilmente il 5 agosto p. v.

Tali domande, in carta da bollo da una lira, indirizzate al Ministero unitamente ai documenti prescritti dal regolamento, dovranno essere rimesse esclusivamente ai comandanti dei distretti militari.

Per tutti gli altri schiarimenti i concorrenti potranno rivolgersi al Comando del Distretto.

L'effettivo dell'esercito svizzero.

L'effettivo dell'esercito svizzero era, al 1.o gennaio 1909, tra *élite* e *landwehr* di 206,986 uomini, dei quali 138,758 di *élite* e 68,228 di *landwehr*.

La ripartizione tra i corpi d'armata era la seguente:

Stato Maggiore dell'esercito	148	uomini
1° Corpo	48,079	»
2° Corpo	44,728	»
3° Corpo	48,090	»
4° Corpo	41,985	»
Fortificazioni	17,952	»
Truppe non incorporate nei corpi d'armata e ufficiali a disposizione	16,005	»
Totale	206,986	uomini
La *landwehr* contava	54,667	uomini

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio inglese.

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante il primo trimestre dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1909 (sterline)	1908	Differ. 1909
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	57,600,000	60,700,000	— 3,100,000
Materie greggie	62,400,000	62,700,000	— 300,000
Oggetti manifatturati	35,400,000	36,900,000	— 1,500,000
Generi diversi e pacchi postali	600,000	600,000	
Totale Lire st.	156,000,000	160,900,000	— 4,900,000

Esportazioni	1909 (sterline)	1908	Differ. 1909
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	4,700,000	4,400,000	+ 300,000
Materie greggie	11,500,000	12,600,000	— 1,100,000
Oggetti manifatturati	70,800,000	80,900,000	—10,100,000
Generi diversi e pacchi postali	1,700,000	1,400,000	+ 300,000
Totale Lire st.	88,700,000	99,300,000	— 10,600,000
Commercio di transito	22,700,000	20,100,000	+ 2,600,000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante il primo trimestre del 1909 in confronto del periodo corrispondente del 1908,

Importazioni	1909 (Lire)	1908	Differenza 1908
Sostanze alimentari	175,400,000	215,275,000	— 39,875,000
Materie necessarie all'industria	1,233,988,000	1,105,347,000	+ 128,641,000
Oggetti manifatturati	280,083,000	290,986,000	— 10,903,000
Totale lire	1,692,471,000	1,614,608,000	+ 77,863,000

Esportazioni	1908 (Lire)	1907	Differenza 1908
Sostanze alimentari	161,925,000	150,749,000	+ 11,176,000
Materie necessarie all'industria	411,615,000	347,429,000	+ 64,186,000
Oggetti manifatturati	695,093,000	644,288,000	+ 50,805,000
Pacchi postali	106,653,000	111,227,000	— 4,574,000
Totale lire	1,375,286,000	1,253,693,000	+ 121,593,000

Situazione del Banco di Napoli

al 31 Marzo 1909.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 74.19 0[10]

			Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Attivo.				
Riserva metallica	L. 280,552,246	87	503	
Portafoglio sull'Italia	» 109.460.622	92	5469	
» sull'estero	» 42,963,043	35		54
Anticipazioni	» 23,003.559	06	2862	
Tit. di Stato o garentiti	» 83,011,672	62	274	
Partite immobilizzate	»			
Spese dell'esercizio	1.227.630	54	353	
Passivo.				
Circolazione	» 365,833,900	—	6532	
Debiti a vista	» 50,264,097	94	5163	
Conti correnti fruttiferi	» 34,561,658	38		4754
Fondi accantonati *(per memoria)*	» 37.526.267	42		
Rendite dell'esercizio	» 2,946,482	54	240	

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di gennaio 1909, è stato il seguente:

Depositi . . . . L. 8,908,820 83
Rimborsi . . . . » 7,295,622 24

Eccedenza dei depositi sui rimborsi L. 1,613,198 59

Al 31 gennaio 1909 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 100.481 libretti a L. 126,905,165.20 di cui L. 82,130,186.37 con N. 79,423 libretti della Sede Centrale e filiali di Napoli, e L. 44,774,978,83 con N. 21,058 libretti nelle filiali delle altre provincie

SCIENZE E LETTERE

La R. Commissione geodetica e la Cartografia italiana.

La seduta di ieri ha avuto una notevole importanza sotto due diversi punti di vista: uno di attualità, riguardante lo stato della cartografia italiana, ed un altro intorno al programma scientifico da svolgersi prossimamente dalla Commissione.

Le condizioni della cartografia italiana non sono, purtroppo, abbastanza note nè apprezzate adeguatamente in casa nostra, mentre non può essere che cagione di conforto il vedere quale importante produzione abbia dato al Paese l'Istituto Geografico Militare, secondo quanto risulta dalla relazione dell'ingegnere Loperfido, la quale può dirsi una sintesi dello stato della Cartografia Nazionale.

Da essa risulta, infatti, come tutto il lavoro di rilevamento per la carta d'Italia abbia avuto compimento nel 1900 e sia ora tenuto a giorno con ricognizioni anzichè su semplici informazioni; sistema questo più lento ma certamente più esatto. La pubblicazione della Carta d'Italia all'1 : 100,000 fu iniziata più di 30 anni addietro con un'edizione a tratteggio, fotoincisa e stampata in nero, ed è ora condotta quasi a termine, mancando soltanto alcuni fogli della Sardegna.

In processo di tempo, essendosi riconosciuta la necessità di una carta a più colori, per maggiore chiarezza, evidenza e facilità di lettura, l'Istituto provvide coll'allestimento di una carta in cromolitografia, trasformata da quella in nero, della quale si sono già pubblicati parecchi fogli.

Esistono pure due edizioni della carta all'1: 500000: una coll'orografia a sfumo e l'altra colla sola planimetria; una carta ipsometrica alla stessa scala ed altre due carte corografiche all'1: 800000 e all'1: 1,000000. Per opera dello stesso Istituto la Colonia Eritrea è rappresentata oggi con una carta all'1: 400000. una all'1: 100000 ed altre a scale più piccole, oltre a quella disegnata dal cap. Miani.

L'attività dell'Istituto si è manifestata anche con una carta itineraria all'1: 300000 ed una delle ferrovie all'1: 1.000000; e, oltre all'allestimento di numerosissime carte speciali necessarie per gli usi di pace e di guerra dell'esercito, si manifesta di continuo con speciali carte geologiche, topografiche e monografiche richieste dalle varie autorità civili dello Stato e da privati.

La constatazione di questa ricca produzione cartografica è stata vivamente apprezzata dalla Commissione, alcuni membri della quale hanno fatto solo qualche amichevole rilievo intorno ad errori di toponomastica che si riscontrerebbero in alcune carte, e ciò allo scopo di cercare di eliminarli in avvenire per quanto è possibile. Su questo proposito il prof. Millosevich fa osservare le difficoltà che esistono nella trascrizione dei nomi di luogo e di comunicazione di un provvedimento inteso a collocare la toponomastica italiana su basi incrollabili.

Esso consiste nella raccolta di schede, che si sta facendo presso l'Accademia dei Lincei, con nomi di ogni località del nostro Paese tratti dall'ultimo censimento. Su questo interessante argomento interloquiscono i professori Guarducci e Venturi, l'ing. Loperfido ed il prof. Pizzetti, il quale si f interprete del voto di molti scienziati perchè siano ridotte al minimo le difficoltà per l'acquisto di carte riservate. Passando all'argomento dei futuri lavori della Commissione, il presidente osserva

come si sia avuta fin oggi nelle questioni di lavori planimetrici una certa eterogeneità dovuta a difficoltà di vario genere e fors'anco ad un naturale difetto di disciplina che è forse la causa per la quale i nostri lavori non sono apprezzati quanto meriterebbero. Egli propone quindi che una parte dei futuri lavori abbia per oggetto le determinazioni relative di gravità, studiando gli strumenti da adoperarsi ed i metodi d'osservazione e raccogliendo poi in una sintesi il lavoro già fatto per trarne norma per l'avvenire.

Dopo animata discussione si conviene di nominare una speciale Commissione incaricata di concretare in breve tempo le linee generali di questo lavoro e darvi poi esecuzione. Furono chiamati a farne parte i prof. Venturi, Reina e Pizzetti ed il comandante Marzolo. Presiederà la Commissione il prof. Lorenzoni.

***

Nella sua ultima riunione la Commissione ha udito le importanti comunicazioni del comandante Marzolo, direttore dell'Istituto idrografico di Genova, intorno al funzionamento delle stazioni radiotelegrafiche della R. Marina. Da esse è risultato che le stazioni potranno fra breve avere un raggio d'azione tale da permettere il collegamento di Monte Mario con Genova e della stazione ultrapotente di Coltano coll'Asmara e col Benadir. Esse potranno, a quanto si spera, essere utilizzate pure per la determinazione delle longitudini e per la segnalazione dell'ora alle navi in viaggio.

Il Presidente, apprezzando l'importanza di queste comunicazioni, le quali, anche se non entrano direttamente nell'orbita dei lavori della Commissione geodetica, debbono essere tenute in grande considerazione da essa, che non può considerarsi estranea a nessuno di questi grandi problemi scientifici, ricorda le esperienze di Potsdam dalle quali, tuttavia sarebbe risultato che l'applicazione della radiotelegrafia alle determinazioni di longitudine entro i grandi continenti non avrebbe dato risultati molto sicuri a distanze superiori ai 500 chilom. Conchiude dichiarando esaurito l'ordine del giorno e ringraziando i colleghi per la loro valida cooperazione e per le importanti comunicazioni fatte.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione – Decisioni 16 aprile 1909.

Casaccio (avv. Garofalo e Montesano) c. Comune di Ferla e Ministro Istruz. Pubbl. – ricorso per annullam. Decr. Min. 11 giugno 1907 per concorso a posti di maestro elementare. – Estens. Cristofanetti – Accoglie.

Guadagno (avv. Magno) c. Prefetto di Bari e Ministro Int. – ricorso per annullam. Decr. prefett. 28 giugno 1907 per dispensa dal servizio di custode delle Carceri – Est. Cristofanetti – Rigetta.

D'Aleo ed altri (avv. Alberti) c. Ministro Finanze (avv. erar. Paolucci) – ricorso per annullamento Decr. Min. 5 luglio 1906 per concorso alla Manifattura Tabacchi di Palermo per 3 posti scrivano – Est. Cristofanetti – Rigetta.

Comune di Varazze (avv. Bo') c. Min. Fin. – ricorso per annullam. R. Decr. 16 nov. 1906 con cui il Com. venne ascritto in IV classe agli effetti del dazio-consumo – Est. Perla – Rigetta.

Cini (avv. Pilacci) c. Minist. Grazia e Giustizia (avv. erar. Paolucci) ed altri – ricorso per rettificazione in graduatoria fra i funzionari di cancelleria e segreteria giudiziaria – Pincherle – Rigetta.

Com. Pertengo (avv. Patriarca) c. Minist. Pubbl. Istruz. – ricorso contro provvedimento per sdoppiamento di una scuola mista nel Comune – Est. Cristofanetti – rigetta.

Ministro del Tesoro (avv. erariale Paolucci) contro Confraternita di S. Lorenzo in Girgenti (avv. Gello) – ricorso per esonero della Confraternita dal rimborso di spese per mantenimento d'indigenti inabili al lavoro – Est. Alpi – interlocutoria.

Grieco (avv. Spirito) c. Com. Buccino (avv. Quattrocchi) – ricorso per decadenza di carica di consigl. comun. – Est. Pellecchi – accoglie.

Alfieri, Belli ed altri (avv. Olivieri) c. Com. Langhirano – ricorso per decadenza consigl. comun. – Est. Vanni – accoglie.

De Luca ed altri (avv. Lomonaco e Pascarelli) c. Min. Int. e Com. Roccalumera – ricorso per aumenti sessennali ad impieg. comun. – Est. Vanni – accoglie.

Com. Torino (avv. Alessio e Paniè) c. Ciro Mei e Min. Pubbl. Istruz. – ricorso c. Decr. Min. 2 maggio 1908 per ottener continuazione al posto di direttore didattico nel Comune – Est. Corno – rigetta.

Pierini, De Stefano ed altri (avv. La Pasqua) c. Min. Fin. (avv. D'Amelio) ed altri – ricorso contro R. D. di nomina a posti di Ricevitori del Registro di V classe – Est. Corno – rigetta.

Fra queste decisioni va inoltre segnalata quella Trillo contro Cione in materia di inammissibilità di ricorso. Contro questa la IV Sezione ha ritenuto che non possa essere ammesso un ricorso quando l'interessato non produca il vero provvedimento che vorrebbe far annullare.

Non basta produrre una generica attestazione da cui risultino le conseguenze del ricorso; ma fa duopo che la IV Sezione abbia presso di sè il vero ricorso nella sua intierezza se Essa è chiamato a giudicarlo.

La tesi della inammissibilità venne sostenuta all'udienza del 2 corr. dall'avv. Carlo Lanza; fu, come al solito, relatore accurato il cav. Cristofanetti e la Sezione facendo buon viso alle ragioni esposte dal resistente ha dichiarato inammissibile il ricorso.

Gli acquarelli

In questa primaverile fioritura di esposizioni d'arte nulla di più piacevole del passare una mattinata nella *Casina dell'orologio* a Villa Umberto I, scorrendo con l'occhio le delicatezze di colore degli acquarelli e respirando a pieni polmoni il profumo della pineta sottostante.

Geniale è stata dunque la trovata della Società degli acquarellisti romani, che ha così gloriose tradizioni, d'indire cioè le sue mostre annuali in così poetica sede.

Il successo, infatti, si è subito delineato.

Certamente una minore larghezza di accettazione avrebbe prodotto una maggiore distinzione; molte però sono le opere che destano interesse.

Cominciamo dal notare che opportuna fu l'idea di commemorare Roberto Bompiani ed Ettore Roesler Franz con una piccola mostra delle loro opere; nel diversissimo loro carattere trionfa sempre la nota della sincerità.

Manca quasi nessuno dei più noti e dei migliori cultori dell'acquarello, quali: Luigi Bazzani con una fine *Piazza del Campidoglio*, una *Piazzetta di S. Pellegrino a Viterbo* e una interessante serie di motivi pompeiani: Augusto Corelli con un bello studio: Pio Joris con *Frutti di mare* e *Pineta Villa Doria*, così giocondi di colore; G. Aristide Sartorio con *Cavalli da lavoro*, due grandi teste, e *Cavalli sulle rive dell'Aniene*, brillanti di luce e fini di poesia; Giuseppe De Pozzo con molti eleganti, delicati motivi lagunari; Attilio Stefanori con due vedute di Monte Circeo ed una serie di splendide e robuste acqueforti, di cui alcune colorate; Ezio Schiffi con vari motivi orientali così luminosi e interessanti di colore; Augusto Bompiani alcune delicate testine muliebri; Norberto Pazzini con tre delicati motivi di paesaggio e una visione degli antichi Prati di Castello: Carlo Ferrari una buona figura di giovane: *Libro proibito*; Filiberto Petiti con *La palude*, una nota rossiccia di tramonto e due sue conosciutissime acqueforti: *Nel bosco* e *Dopo il temporale*.

Francesco Santoro con vari paesaggi ed una interessante veduta della *Rocca di Spoleto*: Domenico Pennacchini una larga *Villa Pamphili*; Pietro Gabrini con due delicate marine *Tramonto* e *Aurora marina*; Erulo Eroli un trittico d'altari; Enrico Nardi vari suoi motivi sentimentali di paesaggio.

Ho notato anche la presenza di Enrico Tarenghi che ha un moro in preghiera e *Cristiana*, una grande mezza figura dipinta con accuratezza; di Gustavo Simoni alcuni motivi orientali e un *Mendicante a Palombara*; di Scipione Simoni delle diligentissime strade e case di paesi; di Giuseppe Aureli un grande e virtuoso acquarello di una di quelle sue scene storiche della Corte di Francia e *Al caffè*, una graziosa ed elegante figura muliebre dipinta con valore; di Cesare Tiratelli *Abruzzo* ove arieggia al suo *Sponsalizio in Ciociaria* della Galleria Nazionale; di Guido Torlonia alcuni pastelli di Capri; di Nazzareno Cipriani vari squisiti motivi veneziani.

Dei giovani primeggiano alcuni nudini ed un ritrattino di bimbo del Noci; alcuni paesaggi con belle impressioni di colore di Adolfo Scalpelli; un'elegante figura muliebre bionda, *L'Alba*, di Ricce Gui; vari motivi veneziani di Augusto Gabet; un vigoroso studio di paese, *Oliveto*, di Gino Piccioni, che fervidamente produce nei silenzi tiburtini; una forte Campagna romana di Alessandro Battaglia; due sommarie impressioni di paesaggio di Pietro D'Achiardi; alcuni studi e paesaggi di Filippo Anivitti, Dante Ricci, Maurizio Barricelli, Edoardo Tani, Umberto Coromaldi, Giuseppe Vitelleschi, Ida Ridolfi Salvagnini.

In una sala di bianco nero ho veduto Antonio Piccinni che del suo forte e gentile Abruzzo ci manda alcuni vigorosi e caratteristici tipi oltre a tipi romani e napoletani; Corinna Modigliani, che in alcune figurette femminili infonde eleganza e civetteria; Carlotta Popert, che espone alcuni suoi *Ricordi della Calabria*; Wilfrid Thompson *Mors consolatrix* e *In Arcadia* due belle composizioni, Domenico Someda due bei studi di animali; Casimiro Tomba due eleganti testine femminili.

Vi hanno preso parte anche vari stranieri tra cui meritano nota Carlotta Popert che ha esposto degli interessanti costumi giapponesi: Alice Weld alcuni buoni motivi di paesaggio, il Thompson *Sul Pincio*, molto chiaro e piacevole, lo spagnuolo José Echena parecchie opere un po' dure, Elisabetta Farman *Lago di Lucerna* e *Abetone Toscano*, due acquarelli svelti e simpatici: Beatrice Loughnan dei motivi inglesi di grande interesse e di squisita fattura, Olimpia Pearsal un buono studio di *Scogli d'Anzio*: Luisa Swinborne uno di *Fille Fern*: Henriette Brayg dei larghi paesaggi.

Così l'Associazione degli Acquarellisti ha ripreso le sue tradizioni con maggiore impulso, auspice certo di miglior fortuna.

Luigi Callari

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita — S. M. la Regina Madre ha fatto pervenire al Direttore degli stabilimenti carcerari di Perugia L. 100 da erogarsi a beneficio delle recluse e delle corrigende degli Istituti femminili di quella città, alle quali fu fatto uno speciale trattamento durante il decorso periodo delle feste pasquali.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette nella sua biblioteca privata i componenti l'Associazione della Stampa cattolica belga. Il Presidente mons. Moulinasse lesse un indirizzo al quale il Papa rispose impartendo la benedizione.

Fu presentato al Papa l'obolo consistente nella somma di 221,000 franchi che S. S. ha destinato a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

— In udienza privata S. S. ricevette mons. Carlo de Ligonnes e lungo le sale ammise al bacio della mano i pellegrini belgi convenuti in Roma.

— Nella Sala del Trono, cogli onori dovuti al suo grado S. S. ricevette il Principe Ferdinando D'Orleans, duca d'Alençon il quale stamane nella tribuna dei Sovrani assisterà alla cerimonia della beatificazione.

— Il Papa ha conferito la Commenda con placca dell'Ordine di San Gregorio Magno al conte Massimiliano Hadik de Futak, già Consigliere dell'Ambasciata Austro-Ungarica presso la Santa Sede, ed ora dal suo Governo nominato Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario presso la Repubblica del Messico.

La beatificazione di Giovanna d'Arco — Stamane alle 9,30 nella Basilica Vaticana, S. E. mons. Touchet vesc. di Orléans pontificherà la messa solenne, nella quale verrà letto il decreto di beatificazione della V. Giovanna d'Arco detta la Pulcella d'Orleans.

Alla cerimonia, oltre ai pellegrini e vescovi francesi convenuti in Roma, assisteranno molti cardinali di curia.

Arrivi e partenze — Ieri è ritornato da Venezia l'Ambasciatore di Germania.

In Arcadia. — Oggi, alle 19,30, in Arcadia, avrà luogo una tornata solenne in onore della Beata Giovanna D'Arco.

Pio legato dotalizio - De Romanis. — Nel giorno 10 ottobre 1909 avrà luogo il conferimento delle doti sul Pio legato dotalizio De Romanis, che a norma della volontà del testatore, saranno assegnate a povere e oneste zitelle romane, professanti il culto cattolico, che abbiano compiuto il 14° anno di età e non oltrepassato il 40°.

Il concorso rimarrà aperto fino al 10 agosto prossimo venturo; oltrepassato questo giorno non potranno più presentarsi le istanze qualunque siasi la causa del ritardo.

Le domande devono essere corredate dei documenti di rito.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla segreteria della Congregazione di carità.

Unione Storia ed Arte — Oggi alle ore 15,30, Harold Wyndham ripeterà la sua conferenza illustrativa dell'Esquilino.

Convegno all'Arco di Galliano in via Carlo Alberto.

Controversie scolastiche — Su conforme parere della Commissione consultiva, con recenti decreti ministeriali, sono respinti i ricorsi delle maestre Luisa Tosoni, Teresa Scaramuccia e Argia Lucini contro la deliberazione 4 giugno 1907, con la quale il Cons. Prov. Scol. di Roma approva il trasferimento di una insegnante dalla scuola frazione Magugnano a quella femminile del capoluogo di Viterbo.

Del Comune di Vallecorsa contro la nuova classificazione scolastica stabilita con decreto del Prefetto di Roma in data 1. agosto 1907 a far tempo dall'anno scolastico 1908-909, e in accoglimento del ricorso nei maestri Nicola Bianco, Anna Bellendi ed Angelo Ferracci è riconosciuto ai medesimi il diritto allo stipendio assegnato per le scuole urbane di IIIª classe dal 1° gennaio 1908.

Una conferenza sulla Florida. — Domani (lunedì) alle 18, nella grande aula del Collegio Romano, il prof. comm. Tito Gualdi, direttore dell'Ufficio d'igiene di Roma, illustrerà in una conferenza pubblica, con intervento delle autorità politiche e scientifiche della capitale, una delle più belle regioni degli Stati Uniti d'America lasciata ingiustamente in abbandono dalle correnti migratorie che ogni anno si riversano sulle piazze industriali di quella grande regione, preferendo i dubbi e contrastati guadagni dell'industria ai sicuri e nobili interessi dell'agricoltura, che nella Florida e segnatamente nella Contea del Manatee (Zampa, Myakka, Braidentown) potrebbe per la straordinaria fertilità del suolo e la mite costanza del clima, prendere uno sviluppo superiore a tutte le regioni conosciute.

Gli americani sono così gelosi di questa loro Italia che non solo non vi attirano braccia di coloni, ma cercano di monopolizzarne tutti i preziosi prodotti sviluppando largamente le comunicazioni interne, favorendo le industrie, i commerci locali e sopratutto l'agricoltura, dalla quale traggono per le grandi città le primizie più squisite.

La conferenza sarà illustrata con tavole originali e proiezioni fotografiche che metteranno in evidenza la bellezza e feracità dei luoghi, la salubrità delle abitazioni, le comunicazioni fluviali e terrestri, specialmente del Manatee ed in primo luogo della sua parte preferita, il Myakka.

Contro l'accattonaggio. — Un assiduo ci scrive, richiamando la nostra attenzione su questa piaga che affligge la vita a Roma. In altra occasione noi girammo le lamentele alla Società contro l'accattonaggio, la quale ci rispose, fornendoci tutte le prove della sua efficace attività, malgrado la quale non si è potuto ottenere un rimedio radicale contro l'indecente girovagare di ragazzacci, di donne lacere e di vagabondi di ogni risma che, con la scusa di vendere cartoline illustrate, ricordi di Roma, scatole di cerini, corrono dietro alle vetture e infastidiscono i passanti.

E' uno spettacolo indecente per la capitale d'Italia.

Il nostro *assiduo* c'informa che l'altro ieri, in piazza San Luigi dei Francesi, una turba di mendicanti e di cosiddetti venditori ambulanti s'è fat-

ta intorno a prender, quasi, d'assalto un gruppo di vetture in cui erano molti pellegrini francesi. Erano in tanti quei vagabondi da riuscire ad impedire alle vetture di continuare la loro corsa: una vera ressa che costrinse perfino i trams a fermarsi.

Gli stranieri che non volevano saperne di acquistare gli inutili oggetti offerti loro dalla ragazzaglia erano accolti da motteggi volgari e da sguaiate risate. Una gazzarra indegna!

Or noi domandiamo: è possibile che Roma debba così essere vituperata da una folla di accattoni e da giovinastri?

Certamente anche la pubblica sicurezza dovrebbe prendere serie misure per garantire i passanti nella loro tranquillità e il buon nome di Roma.

S. P. Q. R. — Il Sindaco avverte che per lo spazio di giorni quindici decorrendi dalla data dell'inserzione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, trovasi depositato nella Segreteria Generale del Comune l'elenco del VI gruppo dei fondi rustici compresi nelle zone delimitate dalla legge 18 dicembre 1898, n. 509, e da espropriarsi nella via di Porta S. Sebastiano per la zona monumentale di Roma in forza della legge 11 luglio 1907.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stata accettata per iscritto l'indennità offerta, si procederà a senso di legge.

Esposizione di fotografie artistiche. — L'Associazione per il movimento dei forestieri bandì un concorso fotografico di paesaggi, monumenti, bellezze artistiche ed archeologiche con premi in denaro e medaglie.

I concorrenti ammessi furono 52 e le fotografie considerate meritevoli di essere esposte oltre duemila.

La giuria, presieduta dal deputato Brunialti, composta dai signori comm. Apolloni, cav. Ellero, ing. Gargiolli, comm. Innocenti, comm. Mauceri, cav. Dante Paolocci, prof. Innocenti, comm. Sartorio, comm. Simonetti, segretario Leonardi, ha ora compiuto i propri lavori ed ha stabilito che le fotografie rimangano alcuni giorni esposte al pubblico.

L'esposizione ha luogo alla Casina Spillmann al Pincio e rimarrà aperta tutti i giorni dalle ore 15 alle 18.

I biglietti d'invito si possono ritirare presso il Tourist Office dell'Associazione movimento forestieri al Corso Umberto I o presso la Direzione generale dell'Associazione in piazza Montecitorio.

I voli di Wright. — Ieri, dalle 3.30 alle 7 del pomeriggio, Wright fece quattro voli col sottotenente di vascello Calderara, che tenne quasi sempre la boa di direzione dell'aereoplano. I voli questa volta ebbero una durata di circa 11 minuti l'uno: l'aereoplano fu mantenuto ad una altezza variante tra tre e dieci metri; negli ultimi due voli l'aereoplano giunse per qualche tempo ad una altezza di circa 40 metri.

Come negli altri giorni ai voli assisteva grandissima folla.

Elezioni politiche al IV Collegio. — Domani sera, alle ore 9, l'avv. Annibale Gabrielli parlerà sul suo programma politico al Circolo Savoia.

Associazione Archeologica Romana — Oggi, alle ore 18, il prof. comm. Giuseppe Tomassetti, presidente dell'Associazione Archeologica Romana, parlerà nella sede sociale su «Ninfe».

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Esposizione di Belle Arti — Molto concorso di pubblico in questi giorni all'Esposizione di Belle Arti.

E' unanime il consenso per il successo di questa 79ª Mostra Internazionale, che ha raccolto opere di artisti italiani e stranieri.

Diamo un quinto elenco di opere acquistate in questi giorni:

Miti Zanetti — Notturno — Parrish James — Maggi Cesare — Notte d'inverno — Dr. A. L. Lengfeld — Cottes Charles — Lutto nel paese del mare — Storni Gustavo — Danse Auguste Michel — Il modello — Dr. A. L. Lengfeld — Panciroli Primo — Ricordi di viaggio — Fedrotti Giovanni — Barricelli Maurizio — La giornella — Savorgnan di Brazzà conte Ascanio — Urban Erman — Consilium — Dr. Botgers — Lerck Hans — Vasetto ceramica — Mosel Frida — Profeta Salvatore — Sogno del latte — Oblat Dr. Oscar — Knopff Fernand — Un velo — Coleridge Kennard — Zilken Philip — Marabonda Biskera — Klowin Henry — Steinlen Theophile — Gli amanti — Homyer Antoine.

La disoccupazione dei muratori. — L'assemblea dei muratori disoccupati, che ha avuto luogo ieri mattina alla Lega generale del lavoro, ha indetto un Comizio di tutta la classe muraria per domenica, alle ore 9 antim. alla Casa del popolo per discutere circa l'attuale agitazione.

L'illuminazione del Colosseo. — Ieri sera, riuscì molto bene la illuminazione del Colosseo. Molto pubblico vi assistette interessandosi ai sapienti giuochi di luce a bengala ed agli scelti pezzi di musica eseguiti da un concerto militare.

Conferenze e riunioni — *Terme di Caracalla.* — Oggi, 18, il prof. Nispi-Landi illustrerà la Regione I (Augustana), Porta Capena la XII e le Terme di Antonino Caracalla nella storia, nell'arte e nelle costumanze. Il convegno pel pubblico è nel largo della Moletta in fondo a via S. Gregorio alle ore 15.

Il Mausoleo di Augusto — Questo monumento (ora Anfiteatro Corea) verrà oggi illustrato dal prof. Francesco Sabatini, per quanto riguarda la sua storia nel medio evo e nella età moderna.

Sala in via della Palombella N. 4, ore 11 ant. Ingresso libero.

Preludio del perpetuo mobile. — Ceccaroni Sabatino, inventore della ruota a contropeso mobile, per cui sorge il motore al cento per cento, cerca socio capitalista.

Dirigersi: Officina meccanica, Puttarello, n. 31, Roma.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Avvelenata per errore. — Maria Marini, di anni 16, iersera nella sua abitazione in via S. Salvatore in Campo 41, bevve, da un fiasco, del sublimato, credendolo acqua.

All'ospedale della Consolazione quei sanitari si riservarono il giudizio.

Confessione imprudente — Ieri, alle 17, presentavasi alla Commissariato di S. Eustachio tal Nicola Totolo di a. 25 da Polignano a Mare, prov. di Bari, ab. all'albergo del Pantheon in via dei Pastini, dichiarava essere in possesso di una pistola «flobert» che mostrò, dicendo di esserne munito perchè in questione con la propria famiglia.

Egli fu dichiarato in arresto e inviato a Regina Coeli.

Disgrazia — Sbuffani Lorenzo di a. 76 da Lotto Sarnto, prov. di Ascoli Piceno, carrettiere, alle ore 15 di ieri, in p. della Chiesa Nuova, scendendo da un carro, urtò violentemente contro una ruota, fratturandosi 4 costole.

Trasportato a S. Spirito, quei sanitari lo giudicarono con riserva.

Avvelenata dai funghi — La sarta Maria Rezzesi di a. 16, romana, ab. in p. Morosini 29, ieri alle 18, in casa di sua zia Virginia Fini, in via Gustavo Bianchi 15, mangiò dei funghi. Subito dopo fu presa da dolori al ventre.

Accompagnata all'osp. della Consolazione fu giudicata con riserva.

Tentato borseggio. — Ieri sera nell'interno del Colosseo, durante l'illuminazione, fu arrestato Silverio Saulle, di anni 21, abitante al vicolo Bologna 3 per tentato furto con destrezza in danno dello straniero Charles Maiellet da Parigi.

Il ladro era anche in possesso di un lungo coltello.

Infortunio. — Ieri mattina, alle 11,30, l'operaio Giuseppe Capocci, mentre ingrassava il motore della impastatrice della calce, mise inavvertentemente il piede sinistro tra la copertura del motore stesso e la campana dell'impastatrice riportando la frattura esposta con distrazioni delle parti molli.

Al Policlinico i medici si sono riservati il giudizio.

Investimento — Ieri sera alle 19,15, la vettura tramviaria 270, della linea barriera Tiburtina-Cancelleria, condotta da Giuseppe Benvenuti, abitante in via Principe Umberto 85, mentre discendeva per via Cavour, investì una donna di circa 50 anni.

Il Benvenuti, appena avvenuto l'investimento, si diede alla fuga, mentre i passeggieri abbandonavano la vettura.

La donna fu trasportata all'ospedale di S. Antonio, ove morì quasi subito per le gravi ferite riportate alla regione occipitale.

Il cadavere non è stato ancora identificato, ma da alcune immagini religiose con iscrizioni in lingua francese si suppone che sia una pellegrina.

Per gelosia — Per motivi di gelosia, ieri sera, in via dei Sabelli, vennero a lite i muratori Luigi Polini di anni 37 e Luigi Tucciardi di anni 48.

Dalle parole passarono ben presto ai fatti: il Polini colpì il Tucciardi con uno schiaffo, e questi, estratto dalla tasca un lungo chiodo, ferì il suo avversario all'inguine destro.

Il ferito a S. Antonio fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il Tucciardi fu arrestato.

Violento contro sè stesso. — D'Amico Decio di Emilio di a. 20 da Guarcito, ab. in Borgo Pio 92 piano 3°, calzolaio, la notte scorsa in casa propria, in seguito ad una disputa per ragioni di famiglia con suo cugino D'Amico Luigi di a. 27, assalito da un attacco nervoso, si vibrò un colpo di trincetto al petto, producendosi una ferita al limite della regione deltoidea e pettorale.

All'ospedale di Santo Spirito fu giudicato con riserva.

Musica al Pincio. — Quest'oggi dalle 17 18.30 la banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. Dubois — Marcia eroica di Giovanna d'Arco.
2. Verdi — «Giovanna d'Arco» sinfonia.
3. Bizet — «La bella fanciulla di Perth» quartetto e finale 3°.
4. Wagner — «Entrata degli Dei nel Walhalla».
5. Schumann — «Abendlied» — Mendelssohn — «La Fileuse» — Rubinstein — «Royal Tambour».

TEATRI DI ROMA.

LORELEY al Costanzi

La suggestiva leggenda nordica è tornata, a pochi anni di distanza, ad imporsi alla nostra simpatia e alla nostra ammirazione, per quel particolare carattere di gentilezza e di eleganza, che pure essendo il distintivo della produzione artistica del Catalani, ha in *Loreley* la maggiore affermazione.

In nessun altro suo lavoro l'autore profuse tanta ricchezza melodica e la svolse con disegni e atteggiamenti più nobili, con maggiore efficacia di colorito.

Il temperamento malinconico del maestro sembra in special modo riflettersi in *Loreley* così squisitamente languida e appassionata. Non ammalata musica di un ammalato come già abbero la degnazione di definirla i nemici del maestro, ma espressione di una dolce anima di artista in cui il sentimento si manifesta con una soavità da ricordare il grande catanese.

Purtroppo di questo spartito non si avrà che una sola replica questa sera per chiusura della stagione: ed è tanto maggior peccato, in quanto l'esecuzione è riuscita degna del più grande encomio.

Il maestro Giorgio Polacco ha concertato e diretto l'opera con grande amore e con grande intelletto, non risparmiando davvero la sua geniale operosità. Egli seppe raggiungere i migliori effetti di colorito, rese con squisito sentimento le sfumature più lievi, facendo risaltare tutte le armoniose bellezze della partitura.

Loreley fu impersonata dalla signorina Cecilia Gagliardi, la giovine artista che in questa stagione ha saputo affermarsi vittoriosamente per i suoi pregi di artista squisita.

Il tenore Augusto Scampini sfoggiò nella parte di *Walther* i suoi magnifici mezzi vocali, facendosi nuovamente ammirare per le sue rare doti di cantante dalla voce ampia e potente. Fu molto applaudito nel duetto del primo atto.

Nelle spoglie di *Anna* rivedemmo con piacere la signorina Margherita Boniacori che rese assai bene la poetica sua parte.

Il baritono Rapisardi, che ci auguriamo di poter presto riudire in un'altra opera, che gli permetta di far meglio valere le sue doti, superò felicemente le difficoltà di cui è irta l'ingrata parte di *Hermann*. Corretto ed efficace *Margravio* il Malatesta.

L'orchestra, come sempre, un complesso superiore ad ogni elogio, i cori ben fusi ed intonati, la parte coreografica ben composta e l'allestimento scenico decoroso, ricco e di ottimo gusto, cooperarono grandemente al successo.

Gli esecutori furono più volte chiamati alla ribalta alla fine di ogni atto.

Al termine dello spettacolo il pubblico volle salutare anche il maestro Polacco, al quale aveva già fatto una calorosa ovazione dopo la delicata danza delle *Ondine*, che egli rese con squisito senso d'arte.

E qui siamo stati lieti anche di constatare che il pubblico non ha disturbata la fine dell'opera muovendosi dalla sala prima che fosse abbassato il velario, evitando così lo sconcio contro il quale avevamo ieri messo in guardia i nostri cortesi lettori.

Oggi alle 21 per chiusura della stagione rappresentazione straordinaria offerta dalla Direzione del teatro agli abbonati possessori del cupone 39° con la replica del *Lorelei*.

Gli abbonati che intendono assistere a tale rappresentazione potranno usufruire dei loro palchi e posti con i relativi ingressi esibendo sia all'ingresso del teatro che all'entrata dei rispettivi posti il biglietto di abb. portante il n. 39.

Argentina. — Pubblico numeroso ha assistito ieri alla replica della *Cena delle beffe*, che ebbe lo stesso grande successo della prima rappresentazione.

Gli attori furono più volte evocati al proscenio ad ogni fine di atto, e dopo il secondo in mezzo a grandi ovazioni comparve anche Sem Benelli.

Oggi *La buona figliola* nella diurna e *La cena delle beffe* nella serale.

Valle. — Iersera, *La straniera*, è stata accolta con schietta ammirazione dal pubblico eletto, sebbene scarso, che assisteva a questa riesumazione, degna di una Compagnia condotta da Flavio Andò, che conserva sempre inalterato il sentimento dell'arte drammatica.

La Compagnia ha fatto del suo meglio per rendere ancor viva la vecchia produzione di Dumas, figlio.

Evelina Paoli è stata una «Clarkson» singolarmente corretta ed efficace.

Insuperabile, come sempre, è stata la Paladini-Andò, nelle vesti nella «Marchesa di Rumieres.»

Ottimi Piperno nella parte del «Dott. Remonim» ed U. Palmarini in quella del «Duca Massimo. Tutta la Compagnia ha recitato con squisito senso d'arte.

Oggi unica rappresentazione diurna con *Marcella* di Sardou.

Nazionale. — Anche ieri sera il pubblico numerosissimo applaudì calorosamente tutti gli esecutori della ormai popolarissima *Vedova allegra*. Le maggiori feste toccarono a Gea Garisenda, che rende con un brio ed una grazia singolari il personaggio della protagonista.

Oggi replica tanto nella diurna che nella serale.

Quirino. — Anche ieri un bel successo arrise al *Rigoletto*, che si replicherà nei due spettacoli festivi di oggi.

Adriano. — Oggi vi saranno due spettacoli eccezionali con ingresso *gratis* ai bambini. Ad entrambe le rappresentazioni prenderanno parte i migliori artisti della Compagnia e la celebre *troupe* Bozza.

Martedì debutto della *troupe* Cerezoff.

Manzoni. — Oggi due spettacoli dell'eccentrico trasformista Frizzo che eseguirà: Un minuto di sospetto, RelampagoFrizzo svelato ed Eldorado. Precederà lo spettacolo la Compagnia drammatica diretta da Gastone Monaldi che eseguirà la *grande scena della morte di Giulio Cesare*.

Salone Margherita. — Oggi addio dell'uomo-donna Talera in entrambi gli spettacoli. Domani addio di Marger e debutto di Manon Odette e dei ginnasti Elgona. Martedì Primo Cuttica il fine comico italiano.

Olympia. — Oggi in entrambe le rappresentazioni Pasquariello.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Loreley, ore 21.
ARGENTINA — La buona figliola, ore 17 - La cena delle beffe, ore 21.
VALLE — Marcella, ore 17,30.
NAZIONALE — La vedova allegra, ore 17,30 e 21.
QUIRINO — Rigoletto, ore 17,30 e 21.
ADRIANO — Circo equestre Guillaume, ore 17 e 21.
MANZONI — Girolamo Frizzo, ore 17.30 e 21.
METASTASIO — I nemici, ore 17,30 e 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e varzuele ore 16, 18, 20 e 22.
JOVINELLI — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21.

Ultime Notizie

Circa il dazio sul grano

E' stato annunziato da qualche giornale che sarebbe intendimento del Governo di adottare fra non molto provvedimenti per la riduzione del dazio sul grano.

Per informazioni autorevoli siamo in grado di assicurare che tale notizia è assolutamente destituita di fondamento.

Il Governo è fermamente deciso a respingere qualunque proposta di tal genere, per le considerazioni già svolte in Parlamento, tanto più che cominciando col prossimo maggio la mietitura in Sicilia, il prezzo del grano subirà presto notevole ribasso onde qualunque riduzione di dazio non servirebbe ora se non alle speculazioni dei commercianti all'ingrosso, i quali hanno già acquistato dei grani esteri, e non li hanno fino ad oggi sdaziati.

Giunta delle elezioni

Le elezioni contestate.

La Giunta per le elezioni è convocata in seduta pubblica alle ore 9 precise nei giorni sotto indicati per discutere sulle seguenti elezioni contestate:

3 maggio. Patti, proclamato Sciacca, relatore Danieli — Città Sant'Angelo, proclamato Maury, rel. Ariotta.

4 maggio. Albano, proclamato Borghese, rel. Angiolini — Palermo IV, proclamato Tasca, rel. Morando.

5 maggio. Orvieto, proclamato Trapanese, rel. Danieli — Rossano, proclamato Joele, rel. Canevari.

7 maggio. Militello, proclamato Costa Gesualdo, relatore Capaldo — Rho, proclamato Meda, relat. Galimberti.

10 maggio. S. Daniele nel Friuli, proclamato Luzzatto Riccardo, rel. Turati — Novara, proclamato Mazzini, relatore Angiolini.

12 maggio. Anagni, proclamato Millelire-Albini, rel. Vicini — San Severino Marche, proclamato Ciappi, rel. Vicini — Cosenza, proclamato Altimena, rel. Fani.

14 maggio. Gioia del Colle, proclamato De Bellis, rel. Calissano — Paternò, proclamato Majorana Giuseppe, rel. Capaldo.

17 maggio. Palmanova, proclamato Hierschel, rel. Cornaggia — Napoli VIII, proclamato Ciccotti, rel. Montemartini.

19 maggio. Tolmezzo proclamato Valle Gregorio, rel. Calissano — Ostiglia, proclamato Giannantoni, rel. Carboni-Boj — Nuoro, proclamato Are, relatore Pausini.

21 maggio. Velletri, proclamato Ruspoli, rel. Cornaggia — Napoli VII, proclamato Gargiulo, rel. Crespi.

24 maggio. Borgo San Lorenzo, proclamato Gerini, rel. Carboni-Boj — Sora, proclamato Simoncelli, rel. Montemartini.

26 maggio. Castellaneta, proclamato Pugliese, relatore Capaldo — Minervino Murge, proclamato Jatta, relatore Vicini.

28 maggio. Scansano proclamato Ciacci, rel. Ronchetti. — Fiorenzuola d'Arda, proclamato Manfredi Manfredo, rel Romanin-Jacur

31 maggio. S. Biagio di Callalta, proclamato Bricito, rel. Libertini Gesualdo. — Ostuni proclamato Di Frasso, rel. Ariotta.

2 giugno. Biella, proclamato Quaglino, rel. Morelli Gualtierotti. — Firenze I, proclamato Masini, rel. Pausini.

2 giugno. Castelvetrano, proclamato Saporito, rel. Prampolini. — Noto, proclamato Modica-Nicolaci, relatore Romanin-Jacur.

7 giugno. Aversa, proclamato Romano, rel. Romanin-Jacur. — Iseo, proclamato Corniani, rel. Cornaggia.

Il regime delle acque nei canali demaniali.

La Commissione nominata dal Ministro delle finanze con l'incarico di studiare e riferire con quali discipline debba regolarsi la distribuzione dell'acqua a bocca libera sui canali demaniali, dal 12 aprile 1909 al 31 marzo 1910, nel concetto che tale sistema di irrigazione abbia a cessare a quest'ultima data, si riunirà a Torino il 28 di questo mese, per continuare i lavori già iniziati.

La Commissione è composta: del comm. Tito Pasqui, dir. gen. dell'agricoltura, del sen. Rinaldo Torielli, presidente del Comizio agrario di Novara, del cav. Alessandro Calvi, presidente del Comizio agrario di Mortara, dell'ing. Camillo Arimondi, ispettore compartimentale del Genio Civile, e del comm. Carlo Mazzini, amministratore generale dei canali Cavour.

Ministero Interno.

Ieri mattina, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato, on. Facta, si è riunita a palazzo Braschi la Commissione pel personale carcerario.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Porto Maurizio, Scapoli (Campobasso), Cogoleto (Genova), Bonorva (Sassari), S. Stefano di Aspromonte (Reggio Calabria) e ne sono stati rispettivamente nominati Regi Commissari i signori cav. Angelo Tamburrini consigliere di Prefettura, dott. Eugenio Criscuolo segretario di prefettura, avv. Chiaffredo Borgna segretario al Ministero dell'interno, dott. Gavino Mansueto segretario di Prefettura e ragioniere Alessandro Porchi, delegato di P. S.

Ministero Pubblica Istruzione.

Economato e Corte dei Conti.

Fin dal 1894 il Ministero dell'istruzione, volendo facilitare alle Università il modo di disporre anno per anno delle loro dotazioni specialmente per le spese dei Gabinetti scientifici, dispose che, a norma dell'art. 381 del Regolamento di contabilità, gli economi fossero rimborsati delle somme pagate volta per volta, a reintegrazione dell'avuta anticipazione fino all'ultimo periodo dell'anno finanziario nel quale ha luogo il saldo finale.

A questo sistema, che era stato seguito fino ad ora, la Corte dei Conti ha opposto essere la disposizione del citato articolo di carattere eccezionale e temporaneo, onde non potevasi più permettere che, anche per le Università e gli altri Istituti d'istruzione superiore, non si seguisse la norma ordinaria (art. 320 del Regolamento) per la quale gli economi non possono avere una nuova anticipazione prima che abbiano ottenuto il discarico di due terzi almeno dell'anticipazione precedente.

Ne originò necessariamente un indugio nelle operazioni contabili tra le Università e il Ministero, che ora cesserà, avendo la Corte aderito alla domanda del Ministero, che si ammettano i mandati per le Università, secondo le antiche consuetudini, fino al 30 giugno: l'applicazione del disposto dell'articolo 320 del regolamento rimane quindi differita al nuovo esercizio finanziario.

Non è, dunque, stata la negligenza del Ministero, ma un fatto nuovo e inaspettato la cagione degli indugi che il Ministero per il primo lamenta, e al quale esso ha cercato di ovviare quanto più presto possibile, dato il complesso organismo delle nostre contabilità di Stato.

Ministero Grazia e Giustizia.

La Curia di Messina al Guardasigilli

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e quello di Disciplina dei procuratori, riunitisi per la prima volta dopo il disastro del 28 dicembre, hanno inviato al Guardasigilli il seguente telegramma:

«Assemblea avvocati procuratori legali convocata per ricostituzione propri Consigli, plaudendo opera illuminata V. E. funzionamento collegi giudiziari Messina, deliberano mandare saluto reverente confidando continui benevolo ausilio nell'interesse della giustizia e della città disgraziata».

Presidente: *Buscemi.*

Al gentile telegramma, l'on. Orlando ha così risposto:

«Con animo grato e commosso accolgo il Loro saluto che cordialmente ricambio. Continuerò a rivolgere mie cure più fervide ed affettuose al funzionamento di codesti collegi ed uffici giudiziari, in guisa che nel risveglio della vita e della operosità di Messina amministrazione giustizia possa degnamente essere assicurata.

«Pertanto in questa doverosa opera di civiltà io molto confido sulla collaborazione di codesta Curia che certo vorrà e saprà riconfermare le sue tradizioni nobilissime».

Il Guardasigilli: *Orlando.*

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri sera è tornato in Roma il Ministro Bertolini.

Il nuovo palazzo del Min. dei LL. PP.

Il progetto dell'ing. Passerini per il nuovo palazzo del Ministero dei LL. PP. è stato passato per l'esame al Consiglio superiore.

Per l'equo trattamento dei ferrovieri.

E' stata modificata la Commissione che deve esaminare le norme per l'equo trattamento del personale addetto alle ferrovie concesse all'industria privata.

La Commissione sarà d'ora innanzi composta di un consigliere di Stato, presidente; un membro del Consiglio superiore del lavoro, designato dal medesimo Consiglio; un membro del Consiglio della previdenza, designato dal Consiglio medesimo; un funzionario superiore del Ministero del Tesoro; un consigliere di Corte d'appello o di Corte di Cassazione, un funzionario dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato; un funzionario dell'ufficio speciale delle ferrovie.

I componenti della Commissione sono nominati con Decreto Reale, su proposta del ministro dei LL. PP., durano in carica 5 anni e possono essere riconfermati.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio: L'«Brescia» è partito da Augusta e giunto a Messina il 17.

Il «Crati» è partito da Monopoli e giunto a Brindisi il 16.

La «Betta 5» è partita da Messina il 17.

Informazioni estere.

Nell'Alto Egitto

(S) **Londra,** 17. — Il «Daily Mail» ha dal Cairo che sarebbero scoppiati disordini sui monti Flaurau, tra le tribù dei Drusi. Sono state inviate truppe.

Vi sarebbero duecento Drusi morti.

SPAGNA

(S) **El Ferrol** 17. — Una delle bombe che hanno esploso ha distrutto una casa. Non fece però vittime.

Parecchi abitanti sono stati arrestati. Si crede che si tratti di un attentato politico.

RUSSIA

(S) **Leopoli,** 17. — Lo studente ruteno Siczynski autore dell'assassinio del Governatore conte Potoki, è stato condannato a morte.

Borse e Mercati

ROMA 17 aprile 1909.

La situazione incerta della Turchia e la conseguente debolezza di Parigi hanno reso oggi più numerosi i soliti realizzi del sabato. Vi è stata quindi un pò di debolezza su tutto compresa la Rendita. Fermi tuttavia il Gas, i Concimi, i Molini Pantanella e le Kerka.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.85 a 104.90 a 104.80.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.85.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 104.20.
Obbligazioni ferrov. 3 0|0 363 3|4.

Banca d'Italia 1271 a 1273 — Commerciale 784 a 785 — Credito 547 — Bancaria 98 — Banco Roma 104 3|4 cont. a 104 3|4 — Meridionali 676 — Omnibus 274 — Acqua Marcia 1690 — Gas 1070 a 1069 a 1070 — Ansaldo 140 1|2 a 140 — Piombino 179 a 180 — Montecatini 83 — Beni Stabili 291 3|4 — Imprese 89 — Carburo 866 a 868 a 867 — Concimi 139 1|2 a 140 — Molini 92 1|2 a 93 — Terni 1250 a 1255 — Savona 296 a 300 — Kerka 343.

CAMBI: Parigi 100.57 1|2 — Londra 25.32 — Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale 19 Aprile L. 100.60

Dal 19 a tutto il 25 aprile 1909 fine a L. 100 è fissato in L. 100.60.

BORSE ITALIANE. — 17 aprile 1909.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75 %	104 72	104 75	104 90	104 95
id. id. fine	104 83	104 82	— —	— —
id. 3 1/2 %	103 95	103 75	104 15	103 95
A. B. d'Italia	1272 —	1272 50	1273 —	1274 —
Commerc.	784 —	782 50	785 —	— —
Cred. Ital.	545 —	547 —	546 1	— —
BancoRoma	105 —	105 —	105 —	105 —
Ferr. Medit.	395 —	396 —	— —	397 —
» Merid.	674 —	675 —	678 —	677 —
Ac. di Terni	1247 —	1244 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	378 —	378 —	— —	— —
Raffinerie	345 —	344 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	362 75	— —	— —
Meridionali	— —	363 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	512 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	510 25	— —
Cambi				
Francia vista	100 60	100 60	100 60	[illegible]
Berlino id.	123 75	123 77	123 72 1/2	[illegible]
Londra id.	25 31	25 31	25 31	[illegible]

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 aprile	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.92 22	103.05 22	103.82 72
3 1/2 % netto	103.97 19	102.22 19	102.94 83
3 % lordo	71.67 50	70.47 50	71.57 —

BORSE ESTERE

Parigi, 17 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	98 —	— —
» 3 % perp.	97 40 97 42	97 50	97 52
ITALIANA 5 %	non quot.	104 25	non quot.
turca	90 55 Rib (a)	90 70	91 70
spagnuola	98 65	98 77	98 95
russa nuova	92 —	92 20	92 60
portoghese	— —	60 72	61 10
ungherese	— —	96 35	96 40
Egiziano 6 %	— —	105 90	105 95
Banca di Parigi	1605 —	1614 —	1615 —
Banca Ottomana	— —	702 —	708 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4680 —	4690 —
Lotti Turchi	— —	170 25	171 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	672 —	672 —
Cambi sull'Italia	— —	99 1/8	99 1/8
su Londra	— —	25 16	25 16
su Madrid	11 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 91 —

Vienna 17 aprile	16	17
C. austr.	629 50	626 75
R. aust. oro	116 40	113 45
Id. carta	95 35	95 15
Ungh. 4 %	92 50	92 25
» 3 1/2 0/0	83 30	83 10
N.ni oro	19 04	19 04
Lire ital.	94 90	94 80
C. Londra	23 97	23 97

Londra, 17 aprile	17 apertura	17 chiusura
Consol.	84 1/2	84 1/16
Italiana	103 —	103 —
Turca	91 1/4	90 1/2
Russo 3 %	— —	69 —
Spagna	98 —	98 —
Giappon.	90 1/2	90 —
Egiziano	104 —	104 1/4
Argento	23 1/16	23 5/8

Berlino, 17 aprile	16	17
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	133 75	133 —
» Medit.	— —	78 75
Obbl. ferr.		
» 3 %	72 60	72 80
» Merid.	— —	73 —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 90	215 25
C. Italia	— —	80 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 p. 0/0
Francia	3 p. 0/0
Inghilterra	3 p. 0/0
Germania	3 1/2 p. 0/0
Austria	4 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Spagna	4 1/2 p. 0/0
Svizzera	5 p. 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"
Genova. 17 — ore 15.20.

Rend. 5 %	104.82	Raffinerie	345.—	Gas	286.50
Id. 3 1/2 %	103.95	Zucc. ind.	263.—	Savona	298.—
B. d'Italia	1272.50	Eridania	767.—	Carburo	868.—
Commerc.	784.—	Zucc. Naz.	83.—	Molini A. I.	149.—
Cred. Ital.	545.—	Id. Rom.	72.—	Semolerie	200.—
Bancaria	98.50	Lebaudy	150.—	Kerka	340.—
B. Roma	105.—	Terni	1247.—	Imprese	90.—
Meridion.	674.50	Metallurg	93.—	Armstrong	140.—
Medterr.	394.50	Ferriere	165.—	Voltri	275.—
navigaz.	378.—	Officine	473.—	Itala	35.—

LUIGI PIATTI, gerente-responsabile.

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO XVII.

Di guisa che l'alba trovò Enrica esitante ed incerta, disposta un momento a maledire la propria sorte, e quello di poi dichiarando che mai avrebbe avuto la forza di rinunziare ad Antonio.

Strappatasi d'addosso le vesti si immerse in un bagno freddo, dopo di che tornò a vestirsi; ma quando il giovane all'ora stabilita si affacciò nel salottino, trovò la poverina pallida e disfatta dal lungo angoscioso tormento.

Purtuttavia esclamò genialmente:

— Ebbene, amor mio, hai deciso di quale morte dovrò morire? Soffocato dai tuoi baci, oppure di freddo e di fame, sulla via?

— Oh, Antonio! — fece la disgraziata gettandoglisi tra le braccia — non so proprio cosa dire! Tutta la notte ho combattuto e pianto cercando di discernere la via del dovere, ma sento che non potrò mai decidermi a farti del male!

— Ebbene, Enrica mia, sarò io a decidere — disse l'artista. — E lo farò chiedendoti di farci felici entrambi, e di dimenticare tutte le frottole dettoti da quella gente. Stà sicura che lo fecero unicamente per gratificare una loro soddisfazione; non per altro, e che qualora potessero farlo, accetterebbero senza esitare la sorte che ci attende!

— Sono stata così sola e triste tutta la vita — si inghiozzò la poverina tra le braccia dell'amato — ed ho tanto desiderato l'amicizia, e l'affetto, e l'amore, ed adesso che Dio li pone sulla mia strada, è tanto duro doverli rinunziare!

— Così duro, anima mia, che non devi assolutamente pensare a farlo. No; devi affidarti a me, e questa sera stessa partiamo insieme per Parigi!

— Questa sera? — fece la fanciulla sollevando un viso così raggiante e luminoso che Pennell non seppe trattenersi dal baciarlo nuovamente.

— Sì, questa sera. Ricordi quello che dissi ieri? Che sarei venuto colla licenza speciale in tasca; ebbene ho mantenuto la promessa, anzi ho fatto di più! Ho prevenuto colui che deve legalmente unirci, di aspettarci al mezzogiorno. Di' la verità, non ho perduto il mio tempo!

— Ma Antonio, Antonio mio, non ho mica ancora acconsentito!

— Cosa importa? Non ti ho forse detto che ormai toccava a me a decidere? Ho calcolato tutto. Ascoltami, amore. Alle 12 ci sposiamo, torniamo qui a far colazione; un paio di ore per preparare i tuoi bagagli, ed alle 4 partiamo per Dover. Cosa ne dice signora Pennell?

— Debbo farlo? Debbo farlo? — si torturava ancora chiedendosi disperatamente la giovane.

— Se non lo fai mi uccido. Te lo giuro.

— No, no, amore non dirlo! Tu solo sei la cagione della mia crudele incertezza! Dio mi perdoni se faccio male, ma sento di non poterti rifiutare; è inutile tergiversare più a lungo. Per cui prendimi e fai di me quello che vuoi!

Ecco come avvenne che i coniugi Pennell partirono quell'istesso giorno raggianti di felicità, per la via di Parigi.

CAPITOLO XVIII.

Quindici giorni più tardi la coppia felice era a Nizza.

Per quanto sia stato detto e scritto attorno alla felicità della luna di miele, nessuna sorpassò se pur raggiunse in beatitudine quella dei Pennell. Per Enrica il tempo non era che una continua e tacita estasi.

La sua coppa di felicità era colma.

La gioia che provava non era tale da descriversi a parole.

A lei che non conosceva del mondo che quel poco che è dato intravederne dalla grata di un convento: lei che mai prima aveva goduto del contatto di un ingegno vigoroso, che non aveva mai ammirato altro paesaggio tranne quello della sua isola, nè visitato nessuna capitale, — le prime settimane di matrimonio furono quasi lo svolgersi di un meraviglioso panorama di novità; i giorni un succedersi di sorprese giocondе.

Le pareva di non poter sufficientemente adorare l'uomo che le aveva offerto l'opportunità di iniziarsi a tutte queste meraviglie: sentiva di non poter mai dimostrarglisi abbastanza grata per il fatto di avergliele lui fatte sentire.

I regali di cui il marito la copriva erano nulla agli occhi di Enrica a confronto delle attenzioni devote ch'ei non si saziava di prodigarle: i fiori freschissimi che le giungevano ogni mattina, il bicchiere di latte oppure di limonata di cui la forniva durante le passeggiate, il mantello e lo scialle che portava sul braccio la sera per timore che l'aria raffrescata dopo il tramonto, potesse nuocere alla fibra delicata della sua diletta.

Enrica non aveva in nessun tempo conosciuto il bisogno materiale, e tanto meno perciò le strette della miseria, ma aveva provato la sete ardente e tormentosa dell'amore; l'anima appassionata vi aveva anelato come un essere sitibondo anela alla fresca polla di un ruscello, ma mai avrebbe supposto che quel sentimento avesse potuto esserle prodigato nella misura in cui le era stato concesso.

Antonio, dal canto suo, malgrado fosse stato molto ricercato dal bel sesso per il nome che erasi fatto in arte e per i vistosi guadagni che questo gli procurava, non aveva mai dato il suo cuore come avevalo fatto sin dal primo giorno in cui si era incontrato nella piccola e sconosciuta creatura divenuta in seguito sua moglie.

Vero si è che non aveva incontrato nessuno che le somigliasse.

In Enrica, l'intelligenza dell'inglese era unita alla malizia della francese; la devozione della creola alla fervida passionalità dell'italiana e della spagnuola.

Egli la capiva capace di morire silenziosamente, senza un lamento, per lui o per chiunque avesse amato al suo posto, oppure pronta a pugnalare, mossa da gelosia o provocata da un insulto, l'amante infedele; e questo senza provarne l'ombra del rimorso.

Ogni giorno l'artista scopriva nuovi tratti nel carattere della moglie; tratti che la facevano così dissimile dalle donne di società che aveva frequentato sin lì.

Sembrava a Pennell di aver catturato una splendida creatura selvaggia, che stesse addomesticando per proprio piacere.

Enrica talvolta passava ore intere contemplando silenziosamente il volto o i gesti dello amato, accoccolata ai suoi piedi; fino a quando posato il libro o il manoscritto al quale era occupato, il giovane non si attardava a prodigare alla sua cara tutte le carezze che erano la loro gioia reciproca.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano — Roma
Tiratura quasi costante 15,000 in città 12,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione

	Senza L'ECO DELLA MODA	Con L'ECO DELLA MODA
Italia	Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. — L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie, Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione Popolo Romano. Condizioni: Necrologi 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. Corpo del giornale, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 Cronaca, L. 2 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. cent. 80. - 4.a pagina divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. Economici: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Obliegh̄t, Milano, Gall. V. E. 23.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.35	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	15.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.35	9.33	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	8.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.35	8.45	14.—	18.20	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		16.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.56*		17.30	21.19	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma p.	6.—	9.15	13fes.	17.30
Prima Porta a.	6.41	9.57	13.41	18.12
Serofano a.	6.56	10.12	13.56	18.27
Castelnuovo a.	7.26	10.41	14.23	18.56
Morlupo a.	7.34	10.49	14.29	19.5
Rignano a.	8.3	11.19	14.50	19.35
S. Oreste a.	8.11	11.27	15.6	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	15.40	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.26	14.20	17.40
S. Oreste a.	6.43	9.50	14.52	18.15
Rignano a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Serofano a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma a.	8.55	12.10f	17.10	20.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.45 | 12.30 | 14.54fes. | 15.30 | 17.16 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.50 | 8.30 | 10.12 | 13.25 | 17.36 | 19.36 | 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 11.46 | 16.4 | 20.16 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
5.16 | 9.36 | 15.20 | 18.25

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 12.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma p.	5.30	9.30	11.30	15.15	18.30	—	—	
Bagni a.	6.50	10.10	12.39	16.22	19.10	—	—	
Villa Adr. a.	7.20	10.29	12.59	16.44	19.29	—	—	
Tivoli a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	
Tivoli p.	5.45	7.38	11.25	14.20	17.40	19.37	—	—
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.41	15.45	17.55	19.29	—	—
Bagni a.	6.20	8.31	12.	16.35	18.14	19.57	—	—
Roma a.	7.35	9.5	12.40	17.40	19.30	20.35	—	—

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da ritiere della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. OF RGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 3 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Dazio ni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: F. Saveri - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, eccinse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scriver Romulo 15 fermo posta. 780

Appartamento al 2.o piano. Piazzetta della Querce 17. N. 9 camere ingresso, cucina, due camerini. Esposizione mezzogiorno e ponente. Pigione L. 200 mensili. 1026

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2.o piano in via dei Balestrari n. 17 attigua a piazza Capo di Ferro Esposizione a mezzogiorno e ponente. 1018

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Via Giulia 17 primo piano affittasi appartamento dieci vani, galleria luce elettrica. Lire Duecento mensili. 1028

Affittasi piccolo elegante appartamento mobiliato mezzanino con servizio. Rivolgersi Corso V. E. 318, Cartoleria.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature e dalla gotta, vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per la cura delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustachio N. 83 p.o 1.o 1027

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano economiche. [illegible] signore e signorine. DA 30 Fermo posta.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero, parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere e offerte: A. 100. Fermo posta Roma. 1027

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile messinese in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: Via Principe Umberto 302, int. 4. 1013

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 139. 999

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 985

Istituti Religiosi, Convitti e Privati *Scuola e lezioni di pianoforte*, Professoressa diplomata dalla R. Accademia di S. Cecilia, di nobile famiglia romana. Via della Scrofa N. 22 p. 2. 1029

Per allieve di canto La signora Marianni De Angelis, distinta artista [illegible] dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, [illegible]

Distinta signorina che [illegible] giunse [illegible] il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Adorata Dopo vana attesa tristezza infinita mi vinse ne mi tranquillai per averti veduta. Un solo pensiero mi domina, un solo desiderio m'accende, non v'è attimo in cui tutta l'anima non sia protesa verso te, invocandoti. Attendo giorno seguente ultimo mancato appuntamento. Vieni consolarmi della lunga dolorosa attesa. A.

Erica Grazie delle tue parole. Mi giunsero come una dolce alba deliziosamente attesa. Tu vivi nel cerchio del mio respiro e benedico le tue carezze con la passione di un credente. GLAUCO

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Burger-Wir